



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2011

Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

1. RICEVIMENTO UFFICIALE DEI MAESTRI DEL COMMERCIO OPITERGINI INSIGNITI NEL CORSO DEL 2011.
2. COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 223 DEL 31/10/2011.
3. VARIAZIONE N. 6 AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO IN CORSO.
4. CONSIGLIO TRIBUTARIO, ELEZIONI COMPONENTI.
5. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "ODERZO SICURA" CESTER CORRADO, DELL'AICA GRAZIANO E DRUSIAN MARCO E DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "CITTADINI UNITI" BATTISTELLA STEFANO, LORENZON MARCO, MONTAGNER FRANCESCO E SIMONETTI ALBERTO IN MATERIA DI SICUREZZA.
6. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA L.R. 8 LUGLIO 2011 N. 13, "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2009, N. 14 "INTERVENTO REGIONALE A SOSTEGNO DEL SETTORE EDILIZIO E PER FAVORIRE L'UTILIZZO DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 LUGLIO 2007, N. 16, IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, ALLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DI PAESAGGIO" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONI DI IMPIANTI SOLARI E FOTOVOLTAICI."
7. APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI AFFIDAMENTO, GESTIONE ED UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI".

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti quanti gli intervenuti questa sera in questa sala. Iniziamo subito. Sono le ore 19.15.

Passo la parola al Vice Segretario per l'appello.

Il Vice Segretario procede all'appello nominale.

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Neri, Drusian, Ginaldi, Cester, Dell'Aica, Alescio, Lorenzon, Simonetti, Battistella, Montagner, Durante, Pezzutto, Luzzu.

Consiglieri comunali assenti: Sarri (intervenuto dopo l'appello), Tonon (intervenuta dopo l'appello), Ferri (intervenuto dopo l'appello).

Procediamo subito con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «RICEVIMENTO UFFICIALE DEI MAESTRI DEL COMMERCIO OPITERGINI INSIGNITI NEL CORSO DEL 2011».

PRESIDENTE:

Do la parola al Sindaco.

SINDACO:

Buonasera a tutti. Saluto intanto i Consiglieri, gli Assessori e soprattutto i tanti cittadini intervenuti questa sera per questo importante momento che riguarda un riconoscimento ufficiale che viene fatto dalla nostra Città di Oderzo, dal nostro Consiglio comunale ai maestri del commercio. E allora diciamo chi sono questi maestri del commercio. Questi maestri del commercio sono degli Opitergini che hanno dedicato la loro vita, tanti anni della loro esistenza, all'attività di commercio nelle loro botteghe. E sappiamo in questi anni quanto importante fosse questa loro attività che era un'attività non solo, diciamo, di esperti del loro lavoro, ma era un'attività anche di carattere così relazionale importante perché creavano... creano all'interno dei loro ambienti una situazione familiare, una situazione in cui il cliente che arriva è una persona che si sente anche bene, che sta bene nel negozio, nella bottega proprio per le caratteristiche del maestro del commercio, del commerciante.

So che tanti hanno anche tanti anni di attività, cinquant'anni e oltre di attività. In questo Consiglio comunale in altre occasioni abbiamo dato dei riconoscimenti ad altri maestri del commercio negli scorsi anni, quindi qua li vorrei ricordare un po' tutti. Più di cinquant'anni di attività, quindi andiamo indietro negli anni '60, quando l'Italia era appena uscita dalle macerie della guerra, quando c'era bisogno della ricostruzione, quando i momenti erano difficili perché adesso noi diciamo "i momenti sono difficili" ma penso che quei momenti fossero ancora peggio. E allora queste attività sono sorte, sono cresciute e sono servite a far crescere sia le famiglie che vivevano del lavoro dei nostri commercianti, di chi si dedicava al commercio, sia a far crescere la nostra Città di Oderzo. A rendere quella città che negli anni Oderzo è diventata, in questi ultimi anni. Quindi, senz'altro ai maestri del commercio, a tutti quelli che abbiamo ricevuto e a quelli che riceviamo stasera va il grazie della nostra comunità, della nostra città. Un grazie che questa città ha già dato formalmente dedicando una via della Città di Oderzo.

La signora Adriana Pasquali, la vostra Presidente del "Fenacom", mi diceva che siamo stati i primi in Italia a fare questa via dei Maestri del Commercio, a dedicare una via dei Maestri del Commercio e penso che lo abbiamo fatto perché lo sentivamo nel cuore di doverlo fare per i nostri cittadini che hanno contribuito allo sviluppo della nostra città con quel tipo di lavoro che ho descritto. E, quindi, questa via è il miglior attestato che continua a riconoscere i vostri meriti, le vostre caratteristiche e soprattutto il vostro lavoro, il vostro onesto lavoro. Io voglio salutarvi tutti qui presenti, adesso se venite anche qua mi fate anche piacere. Però voglio anche salutare inizialmente il signor Rino Rinaldin Presidente dell'ASCOM di Oderzo - Motta, il direttore dell'ASCOM di Oderzo - Motta, il rag. Enrico Chiara, la signora Flavia Masi, la segretaria dell'ASCOM Oderzo - Motta, e poi, come dicevo prima, la Presidente della Fenacom, la signora Adriana Pasquali, il vice Presidente signor Pietro Amendolara e poi i Consiglieri, tra cui saluto il Consigliere Opitergino Antonio Marin, il signor Mario Tocanne, Loris Campagnolo e Mario Piovesana. Ecco, a tutti un caro saluto e vi ringrazio di essere qui questa sera a portare il sostegno delle vostre associazioni all'attività dei nostri commercianti.

- Alle ore 19,20 entra il Consigliere Sarri (pres. n. 15)

E adesso inviterei i signori Guerra Fabio, Campaner Bernadetta, Cia Mario, Drusian Luciana, Furlanetto Carlo, Perin Elisabetta, Dussin Alfeo, Faganello Anna Maria e Freschi Elide a venire qui. Ecco, allora abbiamo signori donne e uomini, quindi una giusta ripartizione. Due paroline solo per i neomaestri del commercio. Cominciamo da Fabio Guerra che ha l'attività di commercio di generi alimentari iniziata dalla famiglia e in seguito il figlio, che sarebbe Fabio, ha aperto un supermercato tuttora in attività. Quello che volevo mettere in evidenza, dell'amico anche, del nostro cittadino il maestro Fabio Guerra è soprattutto una dichiarazione importante della signora Saida Favotto che è un tecnico di laboratorio sensoriale presso l'Università degli studi di Udine, la quale segnala l'encomiabile attività del dottor Fabio Guerra nella sua attività di studio, ricerca, valutazione e docenza legata al settore dell'enogastronomia di qualità. Ecco, e qui la dottoressa fa una panoramica anche dei corsi che ha tenuto il nostro amico, il dottor Fabio Guerra di enogastronomia, mette in evidenza le sue capacità notevoli dal punto di vista tecnico.

Poi abbiamo i signori Campaner Bernadetta e Cia Mario. La signora Campaner, sono qua, inizia il lavoro come dipendente, in seguito è diventata titolare con il marito, appunto il signor Cia Mario della storica trattoria "Al Bersagliere" ora gestita da altri, però tutti li ricordiamo con affetto per il lavoro che hanno svolto.

La signora Drusian Luciana comincia a lavorare come dipendente presso la gelateria Tonon e collabora presso la gelateria Opitergium; dopo il matrimonio con il signor Beppo, diventa anche titolare svolgendo tutte le mansioni per lo sviluppo commerciale dell'attività di gelateria, pasticceria, ristorazione del centro culturale Ca' Lozzio tuttora in attività. Ecco, qui è da ricordare anche l'attività dal punto di vista culturale dei coniugi Tonon e Drusian. Proprio l'altra sera c'è stato un importante incontro in cui avevamo le Frece Tricolori, proprio invitate da Beppo, che hanno inaugurato per così dire una mostra sul volo, molto importante. Quindi, oltre all'attività tipica del commercio c'è anche un'attività di carattere culturale presso Ca' Lozzio.

Il signor Furlanetto Carlo inizia la sua attività come dipendente presso la mensa Cusina Nord di San Polo di Piave, in seguito apre con la moglie, signora Gina, vari ristoranti tipici in Oderzo, con cucina di specialità locali tuttora in attività col figlio. Ecco, tutti ricordiamo Carlo anche per la sua simpatia, per le sue capacità, per le sue doti di amicizia durante il suo lavoro.

La signora Perin Elisabetta titolare di alcune attività di bar ristorante, albergo e tabacchi presso diversi Comuni del mandamento, tuttora gestisce con le figlie e il genero il bar ristorante Sansovino di Oderzo.

Il signor Dussin Alfeo comincia a lavorare come dipendente in qualità di cuoco presso aziende di ristorazione e in zone balneari. Dal '72 è titolare del ristorante ed albergo Dussin in località Piavon di Oderzo, tuttora in attività e collabora insieme con i figli. Quindi saluto anche Alfeo e la sua famiglia.

La signora Faganello Anna Maria inizia a lavorare come dipendente presso fiorerie opitergine e affini, diventa poi titolare e socia della conosciuta azienda Verde Chiara di Oderzo tuttora in attività. La signora Paganello, insieme al marito, il signor Mario Chiara, che avevo visto anche prima e che saluto.

- Alle ore 19,25 entra il Consigliere Tonon (pres. n. 16)

La signora Freschi Elide titolare dell'attività da lungo tempo ha iniziato con la vendita di vino dal produttore al consumatore, detta "Frasca", in seguito ha avviato la storica trattoria ristorante Ragazzon a Faè, tuttora in attività con i familiari. Un saluto particolare, un benvenuto...

Se anche i rappresentanti della Fenacom e dell'ASCOM vogliono venire bene, fa piacere insomma. La signora Adriana, il Presidente dell'ASCOM, il Direttore dell'ASCOM. Per l'ASCOM c'è qualcuno? Se qualcuno vuole dire due parole.

PRESIDENTE FENACOM

Buonasera a tutti. Rivolgo da parte mia un saluto e un ringraziamento al Sindaco Piero Dalla Libera e alla sua Giunta comunale riunita qui questa sera per voler onorare anche quest'anno i maestri del commercio della Città di Oderzo, persone che con il loro impegno, la loro determinazione hanno contribuito al benessere della città. Uomini che con amore, sacrificio e perseveranza hanno dato la loro vita al lavoro. Matite che col loro segno hanno lasciato una traccia indelebile nella storia dell'economia opitergina.

Cari premiati, da ex commerciante, comprendo il sacrificio che avete fatto e ho piacere di condividere con voi questo ulteriore riconoscimento, in una testimonianza personale, pubblicata in un volume di ricerche della nostra Associazione, ho scritto che la bottega per me è stata la mia palestra di vita. Un percorso ad ostacoli ricco di impegni, di esperienze sia positive che negative, ma anche di grandi soddisfazioni che mi hanno permesso di crescere plasmando il mio carattere e la mia sensibilità. Uno spazio di incontro dove ho imparato a mettermi in relazione con la gente e leggere tra le righe i loro bisogni e desideri e saper ascoltare il loro parere. Competenze e regole d'oro per i buoni commercianti quali siete stati e siete tuttora voi premiati qui presenti.

Ecco, dunque, che in questa seduta voglio esprimere tutta la mia gratitudine, gli elogi a questa città che, di fatto, è l'unica in Italia che ad oggi si rivolge con molta delicatezza e sensibilità e dà uno sguardo ai propri commercianti rilevandoli a lode e di esempio per la comunità. Grazie. Comunque volevo dire un'altra cosa: non solo siete i primi che hanno fatto la strada, ma siete anche i primi in tutta Italia che ricordano in questa occasione i loro premiati.

PRESIDENTE ASCOM:

Buonasera a tutti. Io non posso che congratularmi e non togliere nessuno prestigio alle parole dell'Adriana, della nota Presidente. Ringraziare - anch'io mi unisco a lei - il Sindaco per quello che ha fatto, per quello che sta facendo e per quello che farà. È ovvio che questo bagaglio di esperienza che avete accumulato ha bisogno di supporto purtroppo, siamo in tempi di crisi, la crisi avanza e, visto che c'è la presenza del Sindaco con tutto il Consiglio che saluto, noi abbiamo bisogno di un'attenzione grande, di una attenzione alla cementificazione dei grandi ipermercati. Se vogliamo mantenere i centri commerciali naturali dobbiamo avere un supporto anche di questo tipo. Grazie, io non ho altro da dire. Buona serata.

PRESIDENTE:

Adesso se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire. Consigliere Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Buonasera a tutti, sappiamo tutti che commercio significa mercato, ma mi sembra perfino scontato dire che evidentemente gli opitergini il mercato e il commercio non ce l'hanno solo nel nome ma ce l'hanno anche nel sangue, tanto numerosi sono qui questa sera. Abbiamo sentito che tutti gli esercizi commerciali che vengono riconosciuti questa sera, ricevuti qui in Consiglio, sono degli esercizi condotti con carattere familiare e questa è una cosa che mi piace sottolineare, abbiamo visto anche durante la scorsa riunione consiliare, quando abbiamo ricevuto altri concittadini insigniti con le insegne dello Stato "Commendatori" e "Cavalieri", abbiamo anche lì visto che ognuno di loro aveva molto vicino la famiglia. E questo è un punto di partenza che è indimenticabile anche per la connotazione che dà proprio la conduzione poi degli esercizi commerciali. Queste persone hanno fondato il loro lavoro sulla collaborazione, sulla solidarietà della loro famiglia e, nello stesso modo hanno trattato i loro clienti, perché nessuno di noi può disconoscere tutti gli opitergini che sono questa sera ricevuti in Consiglio, con i quali io stessa ho avuto di volta in volta rapporti, sempre connotati dal carattere della familiarità. Sempre in maniera molto cordiale. E, infatti, è con quella stessa solidarietà che si chiede in famiglia che lo stesso utente si rivolge a loro.

Io non posso dimenticarmi, l'ho detto già altre volte qua in Consiglio, abito in centro, mi rivolgo ai commercianti del centro, mille volte ho la necessità di chiedere comprensione, solidarietà perché arrivo tardi, così. E queste, tutte le persone che sono ricevute questa sera qui in Consiglio, hanno proprio questo carattere: di comprendere con familiarità anche le esigenze dei loro utenti. E questo probabilmente è il segreto del loro successo.

La signora Adriana ha ricordato che questa Amministrazione ha ricordato i commercianti intitolando loro una via e anche ricevendoli. Bene, lo abbiamo detto la scorsa, appunto, riunione, la comunità opitergina è una comunità che riconosce, che sa riconoscere le qualità dei propri cittadini e che ringrazia, attribuendo appunto loro questi momenti anche ufficiali, in cui la riconoscenza avviene in maniera assolutamente ufficiale.

Quanto poi a quello che ha detto Rinaldin, faccio presente che, appunto, proprio essendo Oderzo caratterizzata da nuclei molto forti, parlo sia del centro, sia delle frazioni, il rapporto con i commercianti presenti su ciascuna frazione è un rapporto molto forte del quale nessun abitante del centro o delle frazioni si può dimenticare. Quindi non preoccupatevi, perché per noi siete sempre nel nostro cuore, soprattutto per questo rapporto familiare che avete saputo creare negli anni. Quindi grazie.

PRESIDENTE:

Un grazie al Consigliere Francesca Ginaldi, Capogruppo di Oderzo Sicura. Adesso passo la parola al Consigliere Lorenzon di Cittadini Uniti.

CONS. LORENZON:

Buonasera a tutti, signor Sindaco, Presidente, Consiglieri, cittadini e soprattutto ai maestri di commercio qua presenti. Siccome tanti li conosco fin da bambino, me li ricordo molto, ho pensato di preparare un piccolo discorso per onorare i nostri nuovi maestri, perché come ben sappiamo tutti, ha già citato la nostra collega Ginaldi, "opitergium" significa commercio, quindi nel senso dell'operosità e dello scambio commerciale. Questo senso di scambio viene mostrato questa sera anche alla presenza dei nostri nuovi concittadini insigniti dell'importante onorificenza di Maestri del commercio. Quando penso ad un maestro del commercio mi viene in mente quanta dedizione, passione, amore per il lavoro vengono messi da una persona nel svolgere la propria attività. Bisogna anche dire in egual modo che un maestro del commercio, e quindi un maestro del lavoro, è secondo me anche un maestro di vita, perché credo che, per raggiungere questa meta importante, deve aver fatto del lavoro, uno degli ideali su cui basare la propria esistenza. Ideale certamente legato a sacrifici non indifferenti che hanno pesato sicuramente anche sulla propria famiglia, cosa questa che ha ben radicato nei nostri maestri del commercio l'impegno, l'onestà, il sacrificio e la semplicità nel vivere la propria attività professionale.

A mio parere, come componente oltretutto del gruppo dei Giovani Imprenditori, cari maestri voi rappresentate cioè in cui credo ed ho sempre creduto, ed in questa situazione economica in cui versa il nostro paese siete lo stimolo per noi giovani, perché, anche se i tempi non sono facili, ci insegnate che non dobbiamo abbarterci, bensì pensando a voi che dobbiamo lavorare di più su noi stessi per creare sempre nuove opportunità lavorative e cercare, come voi, di diventare un giorno maestri nella nostra attività e nella nostra vita. Avervi qui per me è in grande onore, perché ai giorni nostri siamo circondati da troppi falsi ideali che vengono trasmessi dai mass media e dalla società, invece voi siete reali, siete veri, siete come un libro aperto da cui trarre spunto e consiglio per districarci nel sempre più difficile mondo del lavoro a cui tanti giovani si avvicinano con enorme difficoltà. Ma pensando a voi, e all'obiettivo che voi avete raggiunto, anche i nostri giovani troveranno sicuramente la forza e il coraggio necessario nel mondo del lavoro.

Concludendo, se mi permettete, in questo momento non posso far a meno di pensare ai miei genitori che, come tanti genitori, mi hanno sempre detto che "se vuoi ottenere qualcosa dalla vita, te lo devi guadagnare lavorando serenamente", così come sicuramente avete fatto anche voi. Complimenti ancora per l'importante traguardo che avete raggiunto. Grazie ancora e buonasera a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lorenzon. Adesso passo la parola al Consigliere Stefano Battistella, del gruppo Cittadini Uniti.

CONS. BATTISTELLA:

Buonasera a tutti e soprattutto buonasera a voi maestri del commercio che siete qui intitolati. Devo dire che condivido pienamente gli interventi che sono già stati svolti precedentemente perché siete delle persone che gestite delle attività molto note in Oderzo, e già questo vi rende onore, rende onore a voi ma anche a Oderzo perché voi sapete dar lustro a Oderzo: Oderzo con voi risalta di più. Devo dire che, tra l'altro, avete questa onorificenza di chiamarvi maestri. Dai maestri c'è solo da imparare chiaramente e dunque questo è un titolo veramente grande che avete.

Devo condividere pienamente l'intervento che ha fatto la Consigliera Ginaldi soprattutto perché avete attività che sono gestite a carattere familiare. Vi conosco un po' tutti però non posso fare a meno di ricordarvi, di mettere in evidenza il supermercato CRAI, di Fabio Guerra diciamo, devo dire che è un'attività a cui io mi rivolgo sempre ed è proprio a carattere familiare, vieni accolto proprio come se andassi in una famiglia. È già stata - tra virgolette - "premiata" la signora Clelia... c'è la signora Sandra che vi lavora dentro e devo dire che andarci è un piacere non solo per far la spesa ma anche per come si viene accolti e trattati. E tutte queste attività appunto vi rendono grandi perché sapete, oltre che vendere, diciamo anche mantenere un carattere sociale, una coesione sociale che è veramente lodevole. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Battistella. Passo la parola al Consigliere Francesco Montagner, Capogruppo di Cittadini Uniti.

CONS. MONTAGNER:

Grazie Presidente. Buonasera Signor Sindaco, buonasera colleghi Consiglieri, buonasera al pubblico, buonasera e benvenuti ai maestri del commercio. Cosa devo dire? Un complimento naturalmente a tutti voi per - come ha detto Marco - l'onestà che ha contraddistinto e contraddistingue la vostra attività, per l'impegno che ci mettete specialmente in questo periodo non troppo felice per la nostra economia; ma voi siete gente tosta! Siete gente tosta come il simbolo che vi rappresenta che è l'aquila. L'aquila è un animale rapace, è un animale che sa volare in alto. È un animale che guarda su orizzonti molto lontani. Quindi voi, sono certo, non vi fermerete perché c'è un po' di crisi adesso, un po'... c'è un po' di crisi da superare. Siete tenaci, sapete guardare lontano, lo farete per voi, lo farete per i nostri giovani, per le nostre famiglie. Anch'io vi conosco quasi tutti, per cui non faccio nomi, siete tutti bravi, per i più giovani, per quelli che hanno 25 anni, l'aquila d'argento mi sembra, ti aspettiamo qua, Fabio, per quella d'oro. Grazie e un complimento a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Montagner. La parola al Consigliere Sarri della Lega Nord.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Arrivando per ultimo sostanzialmente è stato già detto quasi tutto. Volevo solamente ribadire una cosa principalmente. Che senza dubbio va dato merito per il traguardo raggiunto a tutti i maestri del commercio, ma noto che c'è un denominatore comune e cioè tutti seguono sostanzialmente le attività di

vicinato, cioè quegli apparati che seguono il cliente nel dettaglio, che curano il particolare. E perciò, riferendomi anche quanto detto all'inizio dal signor Rinaldin, non bisogna dimenticare, soprattutto in questi momenti, il contatto diretto con il singolo cittadino. Per cui, dopo aver sentito tanti buoni propositi, non dobbiamo dimenticarci che, anche rivolgendomi a questa Amministrazione, oltre che promuovere buone iniziative bisogna anche tradurle in concreto. Per cui mi associo a quanto ha detto il signor Rinaldin, fermiamo i centri commerciali e curiamo il vicinato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sarri, come ultimo intervento ho qui prenotato il Consigliere Luzzu del Partito Democratico. Prego.

CONS. LUZZU:

Grazie Presidente. Brevemente, mi unisco ai complimenti dei colleghi e visto che sulle persone è stato detto molto e anche molto significativo vorrei far un augurio alle attività, che voi oramai in parte avete già lasciato ai figli, in parte lascerete perché, insomma, è giusto che vi riposiate anche voi. Quindi io spero che questa trasmissione delle vostre attività si completi in maniera efficiente, soprattutto considerando il periodo che c'è adesso; ci vorrà ancora un grande sforzo da parte vostra, ma che le capacità che voi avete usato in questi anni per far decollare le vostre attività riusciate a trasmetterle completamente ai vostri figli.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Luzzu. Se non ci sono altri interventi proseguiamo con la scaletta. Allora adesso il Sindaco consegnerà le pergamene con dedica ai maestri del commercio a nome della cittadinanza di Oderzo.

SINDACO:

Al signor Fabio Guerra. Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano il signor Fabio Guerra, maestro del commercio, per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo contribuendo alla sua crescita, importante esempio di impegno civico e morale. Grazie.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano la signora Bernadetta Campaner, maestra del commercio, per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo contribuendo alla sua crescita, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano il signor Mario Cia, maestro del commercio, per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo contribuendo alla sua crescita, importante esempio di impegno civico e morale. Complimenti.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano la signora Luciana Drusian, maestra del commercio, per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo contribuendo alla sua crescita, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano il signor Carlo Furlanetto, maestro del commercio, per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo contribuendo alla sua crescita, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano la signora Elisabetta Perin, maestra del commercio, per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo contribuendo alla sua crescita, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano il signor Alfeo Dussin, maestro del commercio, per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo contribuendo alla sua crescita, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano la signora Anna Maria Faganello, maestra del commercio, per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo contribuendo alla sua crescita, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano la signora Elide Freschi, maestra del commercio, per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo contribuendo alla sua crescita, importante esempio di impegno civico e morale. Complimenti.

PRESIDENTE:

Adesso se vi volete avvicinare un attimo, facciamo una foto e dopo apporremo la firma nel libro. Invito i Consiglieri di prendere posto che andiamo avanti con i lavori.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- Alle ore 19.55 entra il Consigliere Ferri (pres. n. 17)

PUNTO 2° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «COMUNICAZIONE PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 223 DEL 31.10.2011».

PRESIDENTE:

Passo la parola all'Assessore Casagrande. Prego Assessore.

ASS. CASAGRANDE:

Buonasera a tutti. Con questa delibera di Giunta è stato rimpinguato il capitolo delle spese postali perché, causa la nuova normativa, certi atti si deve provvedere a notificarli tramite posta, quindi si è reso necessario impinguare il capitolo per le spese postali.

PRESIDENTE:

Se non ci sono interventi. Benissimo. Allora, prima di passare al punto numero tre nomino come scrutatori della serata i Consiglieri Dell'Aica e Cester per la maggioranza e la Consigliera Durante per la Lega Nord.

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno.

- Esce il Consigliere Neri (pres. n. 16).

PUNTO 3° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «VARIAZIONE N. 6 AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO IN CORSO».

PRESIDENTE:

La parola sempre all'Assessore Casagrande.

ASS. CASAGRANDE:

Di nuovo buonasera. Con questa variazione al bilancio possiamo dire che in base all'art. 175 della 267 come richiamato in premessa, visti gli artt. 175 e 193, l'art. 175 prevede che entro il 30 novembre si debba fare una variazione, se necessaria naturalmente, una variazione al bilancio e nel contempo l'assestamento del bilancio. Questo è praticamente l'assestamento del bilancio finale dell'anno 2011.

Abbiamo tre maggiori entrate che sono correlate a maggiori spese. Una maggiore entrata per contributo regionale una tantum famiglie numerose, che è previsto anche in uscita all'intervento 1100405. Poi abbiamo il contributo dalla Regione per gli eventi alluvionali del 2010 e anche questo dovrà essere trasferito a chi ha fatto domanda per il rimborso danni. E questo si trova al 1090305 di intervento in uscita. In più dopo abbiamo un introito per spese tecniche ad alta vigilanza pari a 1.340 euro e questi 1.340 euro si trovano al 1090103 in uscita. Gli altri capitoli sono tutti stanziamenti in più o in meno, richiesti dai vari settori comunali per poter adempiere a diversi interventi che si rendono necessari da una parte e non necessari in altre. Quindi in più abbiamo disposto di mettere 10.801 euro sul fondo di riserva ordinaria per eventuali imprevisti, che possono verificarsi da qua a fine anno. Abbiamo avuto, da parte del Revisore del conto, il visto e ora come ora si rispetta il patto di stabilità.

PRESIDENTE:

Se non c'è nessun intervento metto ai voti la delibera n. 3: "Variazione n. 6 al bilancio dell'esercizio in corso".

Favorevoli: n. 10

Contrari: 5 (Durante, Sarri, Pezzutto, Tonon, Luzzu)

Astenuti: 1 (Ferri)

Assenti alla votazione: 1 (Neri)

Per l'immediata esigibilità stante l'urgenza.

Favorevoli: n. 10

Contrari: 5 (Durante, Sarri, Pezzutto, Tonon, Luzzu)

Astenuti: 1 (Ferri)

Assenti alla votazione: 1 (Consigliere Neri)

PRESIDENTE:

Passo adesso al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

PUNTO 4° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «CONSIGLIO TRIBUTARIO ELEZIONI COMPONENTI».

PRESIDENTE:

Do la parola al Sindaco.

- Entra il Consigliere Neri (pres. n. 17)

SINDACO:

Come sapete bene i Consiglieri del Consiglio Tributario hanno dato le dimissioni e quindi si ritorna, dopo la modifica del regolamento fatta da questo Consiglio comunale, si ritorna alla nomina questa sera da parte del Consiglio comunale, come prevedono le nostre nuove norme recentemente approvate. Devo ringraziare i Consiglieri del Consiglio Tributario precedenti per aver accettato l'incarico e per averlo svolto fino a questo momento, diciamo fino alle loro dimissioni; dimissioni che sono state date, ma alcuni dei Consiglieri tributari hanno anche dato la loro disponibilità ad essere rinominati da parte del Consiglio comunale. In particolare, nelle lettere di dimissioni che hanno dato i signori Zanetti Riccardo, Da Ros Giovanni, Serafin Silvia, Borin Giuseppe, Gardin Luigi e Feltrin Dorio, c'è anche la disponibilità espressa ad essere rieletti, rinominati da parte di questo Consiglio comunale

PRESIDENTE:

Bene. Allora possiamo procedere per le votazioni.

CONS. PEZZUTTO:

Io avevo fatto richiesta di un intervento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere. Adesso passo la parola al Consigliere Pezzutto della Lega Nord.

CONS. PEZZUTTO:

Noi sinceramente troviamo questa forzatura per fare questa Commissione molto sentita e voluta dal signor Sindaco, una prova di forza verso tanta gente che lavora. Allora abbiamo sentito prima i maestri del commercio. Quando quei signori là hanno cominciato la propria attività molto probabilmente non avevano tutti questi controlli fiscali, non fiscali, queste leggi sovrapposte una all'altra e sono cresciuti nell'onestà, nella professionalità che gli spetta, che fino adesso tutti quanti gli abbiamo dato e che dopo poco sembra che qualcuno voglia riprendersela. Il momento è molto difficile! Il momento è molto difficile per il commercio, per tutte le attività: sapere che c'è qualcuno che ti punta il binocolo da lontano per vedere se tu fai qualcosa, e non vado nel merito se uno fa il furbo o non fa il furbo, ma sentirsi sempre un qualcuno che ti punta la pistola addosso non è il massimo. Non spetta poi ai cittadini fare i Finanziari. Ci sono delle..., la Finanza che controlla questo, ci sono gli Uffici delle Entrate, non vedo perché ci sia necessità, soprattutto in questo momento, di andare a creare ulteriore scompiglio all'intero di queste strutture già in difficoltà.

Pertanto, noi metteremo anche un nostro nominativo tra quelli che verranno poi scrutinati, comunque con un pensiero che facciamo innanzitutto e teniamo qui già a dirlo. Il nostro nominativo sarà solamente una persona che controllerà che l'operato dei componenti di questa Commissione sia imparziale. Ripeto non vogliamo andare a colpire ancora di più le persone. Questo non vuol dire, ripeto e tengo ben a precisare, che andiamo a proteggere i furbi, chi in casa ha il macchinone e poi non denuncia niente. Però, ripeto, non è competenza delle persone, non è competenza del Consiglio comunale ma ci sono già gli enti preposti per fare questo.

PRESIDENTE:

Bene. Grazie Consigliere Pezzutto. La parola al Consigliere Ferri del Popolo della Libertà.

CONS. FERRI:

Dunque innanzitutto una questione che non attiene a questo punto qua ma, se posso permettermi, siccome è una questione personale che non attiene a me ma ad un Consigliere comunale, io vorrei approfittare della parola per dare il bentornato a un Consigliere donna che ho visto essere attaccata sui giornali... così come si muove un elefante in un...

PRESIDENTE:

Consigliere Ferri non siamo in argomento.

CONS. FERRI:

Mettiamo per fatto personale.

PRESIDENTE:

Se è un plauso, è un augurio perché la Consigliera Tonon è tornata, siamo tutti contenti che sia fatto, però se facciamo, diciamo così, una vena polemica dopo si apre una discussione e andremo per le lunghe. Quindi Consigliere Ferri la prego di...

CONS. FERRI:

Va bene. Io stringo dicendo che personalmente do il mio benvenuto al rientro dalla Consigliera che è stata ingiustamente attaccata sulla stampa, con un pretesto che non ha merito di essere in una società civile. Posto questo andiamo al punto all'ordine del giorno. Non so se il Sindaco e la Giunta sono stati avvisati, ma penso di sì, delle osservazioni che erano state poste, alcuni giorni or sono, in sede di commissione consiliare sulla questione della Consiglio Tributario ed in particolare sul significato che questo Consiglio comunale vuole dare a questo organo e sulle condotte eventualmente poi da adottare per far sì che questo organo risponda, in qualche maniera, pur salvaguardando comunque le competenze e le autonomie della municipalità del Consiglio comunale, che sia in qualche maniera in linea con quanto suggerito da l'IFEL, l'IFEL che, come voi bene sapete, è uno strumento tecnico dell'ANCI. Visto che l'ANCI è stato richiamato molte volte in difesa delle precedenti deliberazioni, penso che sia contraddittorio, quanto meno contraddittorio non attenersi ai suggerimenti che pur recentemente sono stati diramati da questa agenzia.

E colgo l'occasione per riallacciarmi diciamo all'intervento poc'anzi fatto dal collega, su che cosa questo Consiglio comunale intenda che sia il Consiglio Tributario. E spetta al Consiglio comunale decidere quale sia la caratteristica e il regolamento a cui poi il Consiglio Tributario deve attenersi, almeno secondo quanto prevedono queste linee guida da me richiamate di dieci giorni fa. In poche parole il Consiglio comunale deve decidere se questo Consiglio Tributario sia un organo, leggo testualmente, "rappresentativo con funzioni consultive e di ausilio all'indirizzo della partecipazione comunale e all'accertamento", che cosa vuol dire questo? Che sia un organo consultivo e che non si spinga oltre nella sua attività accertativa. Oppure, che questa attività accertativa sia abbastanza influente tanto da andare ad essere un organo vero e proprio esecutivo sulle attività di accertamento che, fino a prova contraria, competono ad altri organi.

L'altra fattispecie che viene richiamata in queste linee guida, appunto, "...il Consiglio Tributario quale organo di diretto coordinamento ed impulso alle attività gestionali in materia di partecipazione comunale all'accertamento". Ecco, che cosa vuol dire questo? Che, qualora il Consiglio comunale di Oderzo dia indicazioni più tassative, il Consiglio Tributario ha delle funzioni che vanno veramente ad interferire con la vita delle singole persone fisiche o delle persone non fisiche, quindi di tutte le attività produttive, in una maniera molto più penetrante. È anche vero che questa sera noi dobbiamo, fino a prova contraria, eleggere i

membri di questo Consiglio Tributario. Quindi il Sindaco mi potrà rispondere che, eventualmente, il regolamento a cui dovrà attenersi il Consiglio Tributario potrebbe essere oggetto di una ulteriore delibera. Però io lo richiamo questa sera perché sono delle decisioni di non poco conto, che sarebbe opportuno già questa sera discutere perché non ci possiamo imitare solo a dare, a segnalare dei nominativi e poi chi si è visto si è visto e il Consiglio Tributario è realmente autonomo. Io penso che così non possa essere, sono convinto che le indicazioni che provengano da un organo, qual è l'ANCI, siano fondate anche su altre esperienze.. e sono tali in altre Regioni, cioè in Toscana, in Emilia Romagna e non solo.

E credo che prima di procedere alla votazione, contemporaneamente anche successivamente, comunque già questa sera, bisogna avere un'idea di quali siano le reali funzioni, le potestà di questo organo. Questo organo che, peraltro, secondo quanto appunto prevedono queste linee guida periodicamente non è che sia sganciato, periodicamente deve riferire al Consiglio comunale che lo ha eletto. Infine, finisco.., e penso che lei abbia letto Sindaco questa lunga serie di osservazioni e di suggerimenti. Infine tra le caratteristiche che dovrebbero caratterizzare i componenti, ecco tra le incompatibilità vengono richiamate nelle linee guida, e non sono richiamate nella delibera di questa sera, anche le condizioni di rappresentanza o assistenza dei contribuenti negli adempimenti fiscali contributivi, esercitata in forma professionale o comunque svolta abitualmente nell'ambito di organizzazioni di categoria, di patronati. Io ovviamente non so quali siano coloro che saranno eletti questa sera, ma mi preme sottolineare il fatto che questa incompatibilità, che è stata richiamata ripeto dall'IFEL, non è presente nella delibera che andremo a votare questa sera. Così come mi permetto anche - questo comunque in relazione alle assunzioni e alle potestà dell'organo - di segnalare come certi criteri che sono stati richiamati, come il possesso solo del diploma di scuola media inferiore, qualora il Consiglio comunale decida perché questo organo sia più penetrante nell'attività di accertamento, sposterebbe le funzioni di questo Consiglio Tributario verso un ambito o una dimensione diciamo più tecnica che politica. Questo è un organo misto, è un organo tecnico politico. In questo caso se si decidesse così mi sembra che, per le caratteristiche della materia che dovranno trattare, il possesso di un diploma di scuola media inferiore non sia idoneo a garantire che questo organo abbia una capacità tecnica. Io ho finito come intervento preliminare su questo argomento. Mi aspetto che il Sindaco mi possa rispondere già questa sera a queste mie osservazioni e a queste mie perplessità.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ferri. Passo la parola al Sindaco per le risposte.

SINDACO:

Anch'io do il benvenuto e saluto il rientro in Consiglio comunale del Consigliere Tonon, che tra l'altro mai è stata attaccata, come risulta dai verbali di questo Consiglio comunale da alcuno in Consiglio comunale. I verbali ne fanno testo. Per quanto riguarda l'intervento dei Consiglieri, al Consigliere Policarpo Pezzutto, senza naturalmente voler fare polemica, però voglio ricordare che il Consiglio Tributario non è stato istituito dal Comune di Oderzo ma è stato istituito dall'art. 18 del Decreto Legislativo n. 78 del 2010, e quindi ben si sa dal nostro Governo, in carica all'epoca, verso il quale io ho sempre avuto il massimo rispetto che, come voi sapete, era composto dai rappresentanti della Lega Nord e dai rappresentanti del PDL.

Ecco, hanno fatto bene, hanno fatto male ad istituire il Consiglio Tributario? Non lo so. Il Consigliere Policarpo Pezzutto dice che hanno fatto male. Io come Sindaco ho dovuto recepirlo: perché? Perché non è che la legge obbligasse il Sindaco "sei costretto", o il Consiglio comunale ad adottare il Consiglio Tributario, la legge diceva soltanto che i comuni sopra i 5.000 abitanti dovevano - quindi dovevano -. Non prevedeva delle sanzioni, però diceva: quei Comuni che adottano il Consiglio Tributario entro il 31/12 potranno trattenere interamente gli importi delle imposte evase, mentre gli altri, che non hanno adottato il Consiglio Tributario, potranno trattenerele soltanto al 50%. Questo vuol dire che lo Stato penalizzava, dava una sanzione molto negativa, a quei Comuni che non adottavano il Consiglio Tributario.

E, capite, un Comune che non adotta il Consiglio Tributario non può neanche, secondo me, reclamare granché nei confronti dello Stato e dire allo Stato "Tu Stato mi mandi pochi soldi", perché lo Stato ti dice "Io ho fatto delle leggi, che ti mettevo in condizione di avere i soldi. Invece i soldi, in pratica, sono stati

recuperati nel tuo Comune: il 50% li puoi trattenere e l'altro 50% li mandi al papà a Roma o alla mamma romana", che tanto da qualcuno è bistrattata, a torto o a ragione non lo so! Però, dovessimo seguire questo ragionamento, lasceremmo che il 50% di quelle che sono le imposte evase che vengono recuperate, vadano nella "mangiatoia romana", chiamiamola tra virgolette. E noi preferiamo che restino qua. Ecco perché abbiamo seguito quella che è stata l'indicazione da parte della normativa. La normativa tra l'altro non dicevano "possono", dice devono istituire il Consiglio Tributario. Quindi non è una facoltà, è un obbligo privo di una sanzione. Non è che ti dicano "destituamo il Sindaco", no, chi non lo istituisce avrà il 50% da trattenere in meno.

Quindi, io alla fine dirò allo Stato, quando non mi manderà soldi o ne manderà pochi o li ridurrà come ha fatto il Governo che è stato in carica fino a 15 giorni fa, io dirò a questo Stato: "Guardate mandate un po' di più soldi, sennò non possiamo andare avanti così, perché noi ve ne mandiamo avanti tanti", noi alla mamma romana, anche in questi tre anni e mezzo, che c'era la Lega al Governo, abbiamo mandato 59 milioni circa di euro all'anno; però la mamma romana li ha tenuti là, non li ha mandati al figlio opitergino. Ma quello che è successo a noi, è successo anche a Ponte di Piave, a Motta, a Gorgo, a Treviso, a Conegliano, cioè che siano diminuiti sempre ogni anno i trasferimenti. Io continuerò la mia battaglia, però non voglio sentirmi dire dallo Stato "ti avevamo dato e ti avevamo messo in condizione di avere i soldi e tu invece continui a mandarli a Roma: perché non hai istituito il Consiglio Tributario?", per cui noi ci sentiamo a posto. Se dopo ha fatto bene o male il Governo a istituirlo questo è un altro ragionamento, però più che a discuterne in Consiglio comunale, dovrete un po' discuterne in famiglia di questo, in modo che, diciamo, l'uno faccia quello che ritiene giusto anche l'altro, perché quando vi siete messi d'accordo in famiglia siete a posto, insomma avete deciso voi, non vedo perché bisogna prendersela con il Sindaco.

Per quanto riguarda il resto, sì, le incompatibilità sappiamo che sono previste dalle normative, cioè sono previste dalle norme di legge, sono previste dai regolamenti, come il regolamento che ha approvato il nostro Consiglio Tributario stabilendo anche le varie incompatibilità oltre a quelle già previste dalla normativa. Certamente poi ci sono dei suggerimenti che possono pervenire dalle Associazioni dei Comuni, come ha letto anche il dottor Ferri, però non sono vincolanti! Chi lo sa, un domani può darsi che ci sia una seduta del Consiglio comunale in cui si ritorna a discutere di modifiche del regolamento, e allora potrà essere considerato anche il ragionamento che fa il dottor Ferri. Però questa sera, diciamo, sulla base della normativa che abbiamo, delle incompatibilità che sono previste e dei compiti che sono previsti dalla legge e dal regolamento nostro per il Consiglio comunale, siamo chiamati a nominare i membri del Consiglio comunale, quindi l'oggetto della discussione è questo.

Abbiamo sentito, come dicevo prima, che su otto dimissionari, sei, che ho già citato prima, hanno dato la loro disponibilità a rientrare, dobbiamo nominarne otto, quindi i Consiglieri possono tenere in considerazione questi sei nomi, e poi ce ne sono altri due che potete votare, indicare come volete, in modo da completare la rosa degli otto nominativi. La tematica è questa. In altre sedute abbiamo discusso del regolamento, nel futuro potremo discutere ancora del regolamento, anche perché i Consiglieri possono benissimo, attraverso una mozione, provocare una discussione e portarlo all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco. Do la parola alla Consigliera Durante, Capogruppo della Lega Nord.

CONS. DURANTE:

Innanzitutto buonasera a tutti. Allora io volevo fare due precisazioni: una è che i Comuni inadempienti non potranno godere dell'incremento dal 50 al 100 % come diceva il Sindaco non di tutto quello che viene incassato sul territorio, ma della quota di incentivazione per la partecipazione al recupero dell'evasione dei tributi erariali; quindi, insomma, viene ridimensionata notevolmente la cosa, non è che il 100% di tutta l'evasione del territorio rimanga poi al Comune.

Un'altra cosa volevo dire: siccome noi riteniamo che questo organo sia composto di persone che comunque hanno un ruolo importante, hanno un ruolo estremamente delicato, questo ruolo fa sì che queste persone

possano andare a controllare le denunce dei redditi, a controllare quant'altro dei vari contribuenti, assolutamente sotto la propria discrezionalità; quindi, riteniamo che sia veramente un ruolo delicato e importante. Siccome sono state introdotte delle modifiche col Decreto legge 138 poi convertito in legge 14 settembre 2011, queste hanno ulteriormente rafforzato, leggo testualmente, l'obbligatorietà dell'istituzione dei Consigli Tributari, per questi discorsi che abbiamo già fatto, sancendone inoltre alcuni caratteri che vogliono porre l'attenzione sull'assoluta indipendenza dal Comune e dai Comuni del Consiglio Tributario. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che, siccome questo organo deve essere proprio per tutti i motivi già detti anche per la sua delicatezza, indipendente dal Comune, dal Consiglio comunale, dall'Amministrazione comunale, auspichiamo che vengano elette persone che non sono in qualche modo collegate, che erano in lista nelle votazioni amministrative, persone che siano svincolate, perché capiamo che se erano persone molto vicine comunque in lista questo svincolo, questa indipendenza diventa abbastanza difficile, perché comunque fanno parte del gruppo. Ecco, noi auspichiamo questo.

Un'altra cosa che volevamo dire, che abbiamo già sollevato l'altra volta, era che riteniamo che la durata non sia di cinque anni ma che la durata sia necessario ridurla magari a due anni sempre per gli stessi motivi: per la delicatezza del ruolo che rivestono queste persone, quindi che ci sia un turnover più veloce per garantire più trasparenza e anche, diciamo, liberà poi nell'attività che devono svolgere senza eventuali.. poca pulizia, poca trasparenza, ecco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Durante. Passo la parola al Consigliere Marcello Ferri del PDL; secondo intervento.

CONS. FERRI:

Nella premessa nel mio primo intervento avevo immaginato che il Sindaco mi rispondesse come in realtà poi ha fatto, dicendo che questo non è l'argomento della delibera; ma questo l'avevo capito sia io che immagino tutti i presenti Consiglieri e anche il pubblico. Allora, ripeto, siccome noi stiamo decidendo e stiamo nominando delle persone che hanno ruoli diversi nel Comune, ecco apparirebbe a dir poco sconveniente che uno degli eletti facesse parte.. o singolarmente o assieme ad altri, di uno studio che già presta attività ed opera nel campo per il quale noi lo chiamiamo ad operare, perché in questo caso siamo ben consapevoli che le incompatibilità sono riconducibili a norme di vario grado, dalle leggi ai regolamenti, ma qui siamo in un ambito tecnico politico e vi è anche una incompatibilità dovuta alla convenienza o meno di eleggere da una parte e di accettare dall'altra, ruoli per i quali, rifacendomi anche all'intervento del Consigliere Durante, bisogna essere trasparenti e cristallini come l'acqua di roccia. Ecco perché sono intervenuto prima.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie Consigliere Ferri, la parola al Sindaco.

SINDACO:

Era solo per mettere in evidenza come l'intervento che ha fatto il Capogruppo Durante confermasse quello che ho detto io e contrastasse con quello che dice il Consigliere Pezzutto, e cioè che soprattutto a settembre sempre quel Governo di PDL-Lega ha fatto una normativa, come ha detto bene il Consigliere Durante, ha fatto una normativa che ha rafforzato l'obbligatorietà dell'istituzione del Consiglio Tributario. "Ha rafforzato", queste sono le parole, più esatte di così non potevano essere cara Consigliere Durante però, come in tutte le occasioni, come ho detto prima, dovete mettervi d'accordo in famiglia, in modo anche che gli interventi siano conseguenti, anche in sintonia. Comunque vedete voi perché è un problema nostro, non è un problema mio. Per quanto riguarda il resto, ripeto, apprezzo tutti gli interventi, adesso i Consiglieri comunali hanno tutti una coscienza, conoscono quelli che devono fare, io penso che lo faranno nel miglior modo possibile insomma. Prendo atto, comunque, degli interventi che avete fatto perché è giusto che i Consiglieri esprimano, per quanto riguarda l'argomento all'ordine del giorno, le loro valutazioni.

PRESIDENTE:

La parola va adesso alla Consigliera Durante Capogruppo della Lega Nord per il suo secondo intervento. Prego.

CONS. DURANTE:

Ecco, allora il Sindaco coglie sempre l'occasione per comunque parlar male della Lega, del Governo e di quant'altro. Ma io e il Consigliere Pezzutto abbiamo detto la stessa cosa, abbiamo detto che esiste questa legge, che è stata rafforzata, che vuole istituire i Consigli Tributari, solo che - abbiamo detto entrambi la stessa cosa - è un ruolo estremamente delicato, che bisogna capire come deve essere svolto, che le persone devono avere piena coscienza di quello che andranno a fare perché è un ruolo veramente che può far da castigamatti. E quindi bisogna apporre veramente l'attenzione su chi, su cosa e su come perché non devono essere dei paladini dell'equità.

- Intervento fuori microfono

CONS. DURANTE:

Ma si diceva che... che poi è relativa anche quella perché l'obbligatorietà è comunque relativa. Abbiamo detto precisamente le stesse cose, bisogna capirle anche oltre la lettera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Durante. Adesso passo la parola al Consigliere Montagner Capogruppo Cittadini Uniti.

CONS. MONTAGNER:

Allora, per rispondere un po' agli interventi delle minoranze: fermo il fatto che per legge questo Consiglio si deve fare, è stata data la possibilità ai Consiglieri di minoranza, proprio con un'azione dei Consiglieri di maggioranza, che i Consiglieri di minoranza possano mettere, votare i propri rappresentanti. Questo a garanzia proprio di tutto ciò che avete detto. Questa è la massima garanzia. Cosa possiamo fare di più? Dobbiamo accettare la legge, dobbiamo accettarla, io sono d'accordo con voi, anche dentro al nostro gruppo è stato parlato dell'opportunità del Governo di creare un Consiglio Tributario. Nessuno di noi lo voleva però c'è una legge che ci obbliga. O andiamo contro legge o lo facciamo, quindi è stato fatto. Adesso ridiscutere ancora sull'opportunità o meno e sul fatto che i cittadini non siano garantiti mi sembra quanto meno inopportuno, perché i cittadini col nuovo regolamento hanno tutte le garanzie.

Volevo concludere con una cosa, voglio dire quasi personale, per non fare un intervento personale lo faccio adesso. Anch'io do il benvenuto alla Manuela Tonon, alla quale ho telefonato subito dopo gli articoli del giornale e sul quale ci siamo parlati. La questione è abbastanza semplice, le registrazioni sono lì presenti, tutti le possono leggere, nessuno ha fatto il nome della collega Tonon né tanto meno delle assenze, ma casomai si è parlato di quando si esce e io l'educazione l'ho imparata il primo giorno in cui sono nato, non...

CONS. FERRI:

... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE:

Consigliere Ferri, per favore...

CONS. MONTAGNER:

No, lei si deve vergognare, soprattutto perché parla fuori microfono e forse non ha capito di cosa sto parlando. Comunque per chi vuole sul profilo Facebook, sul mio profilo Facebook ci sono i documenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Montagner. Do la parola alla Consigliera Tonon, che saluto, Capogruppo di Oderzo e Frazioni.

CONS. TONON:

Buonasera a tutti. Visto che sono stata chiamata in causa, io me ne stavo in silenzio, volevo rispondere al Sindaco che ha detto che in Consiglio comunale non è stato detto, se non usciva sui giornali io non avrei avuto o sentito il bisogno di giustificarmi, perché lei lo sapeva, tutti lo sapevano, purtroppo le terapie che sto facendo.. questa sera sono qui imbottita di farmaci, però volevo essere presente perché non volevo un'altra uscita sui giornali domani. Le altre sere non ci sono riuscita perché purtroppo delle sere si sta bene e delle sere si sta male o dei giorni si sta bene e dei giorni si sta male. Non avrei mai pensato di dovermi giustificare per questo. E comunque, ripeto, la mia è stata una risposta ad un attacco. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Sono contento che lei sia qua e le faccio gli auguri di pronta guarigione, le consiglio, se posso consigliarle, di leggere i verbali perché lei come...

CONS. TONON:

I giornali...

PRESIDENTE:

Scusate, io vi ho lasciato parlare tutti, però non si può passare da un argomento ad un altro così facilmente, perché poi succede che si parla di tutt'altro, tranne che del punto all'ordine del giorno. Quindi mi scusi Consigliera Durante, faccia finire il Sindaco e dopo passiamo alla votazione.

SINDACO:

Del Consigliere Tonon nessuno ha parlato con i giornali, io perlomeno con i giornali non ho parlato, ne è stato parlato in Consiglio comunale: delle assenze e del fatto che alcuni Consiglieri della Lega da alcune riunioni, e del PDL, ad un certo punto lasciavano l'aula e andavano via, arrivavano uno o due a partecipare al

Consiglio, gli altri se ne andavano quando volevano, a piacimento. Di questo è stato parlato ed è stato stigmatizzato. Nessuno ha parlato..., però la mia ricostruzione può essere parziale, può essere soggettiva, può essere sbagliata, è per questo che le dico: lei vada a leggersi i verbali che le arriveranno perché è tutto registrato, nessuno racconta balle nei verbali, sono sbobinati e sono registrati, e si accorgerà che nessuno ha attaccato lei personalmente.

CONS. TONON:

Ho parlato dei giornali non dei verbali.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sarri lei interviene sull'argomento.

CONS. SARRI:

Inerente all'argomento, a parte che avremmo tutti diritto ad una replica in merito..., visto che c'è chi può e chi non può...

PRESIDENTE:

No Consigliere Sarri se lei parla del Consiglio Tributario le do la parola.

CONS. SARRI:

Sto in merito all'argomento.

PRESIDENTE:

Benissimo. Allora prego Consigliere Sarri.

CONS. SARRI:

Ci mancherebbe, non mi permetterei mai di dire che a volte ci vuole anche un po' di buonsenso e l'umiltà di dire: se ho sbagliato chiedo scusa! In questo Consiglio non l'ho mai sentito, a volte ci vorrebbe un po' di umiltà. A prescindere da questo, il Consigliere Montagner, da che pulpito viene la predica...

PRESIDENTE:

Proseguo Consigliere.

CONS. SARRI:

Il Consigliere Montagner ha sottolineato dell'importanza dei Consigli Tributari. In Commissione ne avevamo discusso, per cui dire che c'è la possibilità di modificare, io mi chiedo per l'ennesima volta, mi chiedo per l'ennesima volta perché questo è stato sollevato anche nei Consigli precedenti, le commissioni che funzione hanno? Perché io mi ritrovo - dopo l'intervento dei colleghi e del Consigliere Ferri - comunque con la stessa delibera che era stata portata in Commissione, sono state fatte delle proposte, se per puro caso il

Consigliere Capogruppo Pezzutto non interviene, la votiamo senza nessun accenno delle proposte che sono state fatte in Commissione. Lei mi sembra è Presidente della Commissione Consigliere Montagner, bene, si è posto il problema di dire valutiamo queste proposte, diamo una risposta in Consiglio comunale a questi Consiglieri che hanno fatto delle proposte? Zero! Questa è la dimostrazione, e poi il Sindaco strumentalizza e dice che “uno la pensa in una maniera e uno la pensa in un'altra”, no, questa è la dimostrazione che comunque la rigirate e la rimenate sempre come volete voi, ma non date ascolto a nessuno.

Io non dico che dovete condividere e sostenere le nostre proposte, però ascoltarle, almeno una risposta, siamo qui. La collettività è rappresentata dall'intero Consiglio comunale, non dai dieci della maggioranza, quindi abbiamo diritto di dire la nostra e il dovere di avere una risposta da parte della maggioranza. Nella Commissione se ne è discusso ampiamente. Lei era lì presente, a verbale è stato messo tutto, non abbiamo ricevuto una risposta in Consiglio comunale, perché è giusto che i giornali a volte, al posto di uscire con critiche che il Sindaco non ha mai detto, escano con queste cose che i cittadini devono sapere che in questo Consiglio le minoranze sono escluse dal dibattito, questa è la realtà e poi vi lamentate se usciamo, siamo bravi a continuare a ritornare in Consiglio.

PRESIDENTE:

Va bene. Passo la parola a Francesca Ginaldi Capogruppo di Oderzo Sicura. Prego Consigliere.

CONS. GINALDI:

Escludo quest'ultimo intervento, che mi sembra eccessivamente polemico, ho ascoltato invece tutti gli altri e mi sembra che invece ci sia una comunione d'intenti e una presa di coscienza veramente omogenea del fatto che l'argomento è un argomento delicatissimo, che la scelta può essere una scelta scabrosa, dico della scelta di istituire il Consiglio e anche poi di nominare i componenti. Si è manifestato sin qui il disagio che ha provocato la scelta di istituirlo e poi anche il disagio provocato nei Consiglieri nominati. Quindi, invece io prendo atto del fatto che per tutti l'argomento è molto delicato e sento di dover avere anche molta fiducia, sia nei Consiglieri che si accingono a nominare i componenti del Consiglio Tributario sia poi di aver fiducia nei Consiglieri che verranno nominati come facenti parte di questo Consiglio Tributario.

Dobbiamo essere consapevoli noi, rispetto a tutto quello che hanno citato, sia il Consigliere Ferri, sia il Consigliere Durante, quindi dobbiamo apprestarci a questa scelta con molta serietà e responsabilità; dobbiamo fidarci nel fatto che i nominati affronteranno il loro compito con tutta la responsabilità che una persona, che ritiene di accollarsi un compito che le viene assegnato, deve, appunto, mettere nell'affrontare quel compito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Ginaldi. Adesso passo la parola al Consigliere Luzzu del Partito Democratico. Spero che sia l'ultimo intervento, perché ritengo che sia stato discusso a sufficienza, dopodiché passeremo a votare.

CONS. LUZZU:

Io credo che sia molto interessante e l'ho detto anche in Commissione quanto rilevato dal collega Ferri, soprattutto in merito alle linee guida che il Consiglio comunale può fornire al Consiglio Tributario che andremo ad eleggere questa sera. Forse è interessante anche per loro avere delle linee guida, peraltro, diciamo, la normativa si è evoluta in questi ultimi giorni, direi settimane, in maniera molto..., che forse nessuno di noi ha ben chiaro cosa deve fare se non quello che c'è scritto sul documento dell'IFEL che il Consigliere Ferri ha portato all'attenzione della Commissione consiliare.

Quindi, invito, non so se sia compito dell'Assessore di reparto o del Presidente della Commissione consiliare a convocare a breve una Commissione con all'ordine del giorno diciamo una discussione che possa anche

concretizzarsi in un documento da portare in Consiglio comunale su eventuali linee guida, e con la partecipazione, non dico di tutta la Commissione tributaria, ma magari del Presidente o qualche rappresentante in modo che ci possa essere uno scambio anche di opinioni. Io credo che siano loro per primi che hanno bisogno di alcune linee guida, che forse sarebbe meglio dare come rappresentanti della comunità. Quindi, invito il collega Montagner, diciamo, a pensare a questa cosa.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie Consigliere Luzzu. Allora, a questo punto possiamo procedere con le votazioni. Se il messo consegna i vari biglietti. Raccomando tutti i Consiglieri possibilmente di scrivere nome e cognome.

Votazione

Hanno ottenuto voti:

Da Ros Giovanni	2
Feltrin Dorio	2
Serafin Silvia	2
Bincoletto Gianfranco	2
Gardin Luigi	2
Bucciol Gianluigi	2
Borin Giuseppe	2
Zanetti Riccardo	2
Rorato Giangaleazzo	1

Sono eletti i primi otto elementi. Adesso votiamo la delibera.

- Esce il Consigliere Battistella (pres. n. 16)

Favorevoli: n. 16

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Battistella)

Stante l'immediata eseguibilità e l'urgenza, votiamo.

- Entra il Consigliere Battistella (pres. n. 17)

Favorevoli: n. 17

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: nessuno.

- Esce il Consigliere Luzzu (pres. n. 16)

PUNTO 5° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE ODERZO SICURA: CESTER CORRADO, DELL'AICA GRAZIANO E DRUSIAN MARCO E DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE CITTADINI UNITI: BATTISTELLA STEFANO, LORENZON MARCO, MONTAGNER FRANCESCO E SIMONETTI ALBERTO IN MATERIA DI SICUREZZA».

PRESIDENTE:

Do la parola al Consigliere Montagner, Capogruppo di Cittadini Uniti.

CONS. MONTAGNER:

I sottoscritti di questa mozione, i gruppi consiliari Oderzo Sicuro e Cittadini Uniti, visti gli episodi di violenza che gravano sulla sicurezza dei cittadini volevano comprendere, anche con discussione eventualmente in Consiglio comunale, comprendere dal Sindaco cosa ha deciso la Giunta e cosa è stato discusso in particolare nel Consiglio della sicurezza che si è tenuto pochi giorni fa qui ad Oderzo. Ecco, volevamo eventualmente capire che cosa è stato discusso ed anche eventualmente integrare con eventuali suggerimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Montagner. Passo la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO:

Ringrazio i Consiglieri delle liste civiche che hanno presentato questo argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale. È un argomento che la città in questo momento sente, perché in effetti c'è stata una recrudescenza diciamo di questi reati di carattere predatorio nel territorio direi dell'Opitergino-Mottense, del trevigiano, quindi anche di Oderzo, e le notizie che vengono riportate giustamente nei giornali destano anche l'allarme da parte della popolazione che vede queste situazioni, questi reati come momenti, possiamo dire, di insicurezza, come momenti di paura. Quindi bene hanno fatto a venire in Consiglio comunale e portare all'ordine del giorno questa discussione i gruppi di maggioranza.

Voglio dire che, dopo questi episodi che si sono ripetuti, ripeto, perché ricordo lo stupro che c'è stato a Treviso, ricordo a Ponte di Piave la rapina con spari anche presso Nicola Pelliccerie, ricordo analoghi fatti minori successi in altre parti e riportati dai giornali, e diversi episodi tra cui quello del signor Chiara accaduto qui ad Oderzo. Sono episodi gravi. Il signor Prefetto, a seguito di una mia richiesta, ha voluto tenere il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica qui ad Oderzo, con la partecipazione anche di tutti i Sindaci del comprensorio, dove è stato fatto un po' il punto della situazione. Diciamo che quello che è emerso è stata la richiesta, soprattutto da parte dei Sindaci, di un rafforzamento della presenza come numero, numerica anche delle forze dell'ordine, quindi la richiesta che Roma mandi più Carabinieri, più militari nelle nostre zone.

Poi la richiesta di attivare al più presto il progetto telecamere. Sappiamo che qualche mese dopo i fatti di Gorgo e Monticano, che hanno riguardato lo famiglia Pellicciardi, è partito diciamo su iniziativa all'epoca anche della Provincia, di alcuni parlamentari del posto, un'iniziativa di portare delle telecamere di ultima generazione nel nostro territorio. Sono passati diciamo da allora quattro anni, sono stati fatti dei piccoli passi, abbiamo avuto, a dire il vero ripetute nel tempo, assicurazioni, ripetute assicurazioni che queste telecamere venivano installate però ad oggi non sono state ancora installate. E, quindi, abbiamo anche fatto questa richiesta al signor Prefetto di velocizzare.

C'è stato poi un incontro in Prefettura, organizzato proprio dal Prefetto, con i 27 Comuni dell'Opitergino-Mottense e del Coneglianese, diciamo zona che va dall'Opitergino al Coneglianese, sono 27 i Comuni interessati da questo progetto delle telecamere di ultima generazioni in cui si è discusso un attimino e fatto il punto. In quella seduta in pratica si è detto che mancavano ancora due aspetti da approfondire, riguardavano entrambi la gestione, il momento della gestione dei dati che vengono, è stato precisato, visti anche dai vari comandi locali dei Vigili, della Polizia Municipale, oltre che ad essere trattati e gestiti dalla centrale dei Carabinieri di Conegliano; vengono visti e passano anche nelle Caserme dei Carabinieri delle singole stazioni, locali e dei Vigili Urbani. Manca, diciamo, un regolamento che garantisca il più possibile i diritti

alla riservatezza, alla privacy; questo regolamento doveva essere approntato e la Provincia che era lì presente con i suoi rappresentanti, perché il progetto è portato avanti come capofila, diciamo qui nel nostro Opitergino-Mottense, dal Sindaco di Gorgo, a livello provinciale è coordinato dalla Provincia, che dovrà approntare il bando e la Provincia diceva, appunto, che adesso partivano subito a dare l'incarico ad un esperto per redigere queste normative sulla privacy.

E poi c'era un secondo aspetto che era quello del raccordo tra i rilevamenti che fanno queste telecamere di ultima generazione delle targhe sospette, ecc., con il centro che si trova a livello centrale per elaborare questi dati, e far sì che le forze di Polizia e dei Carabinieri intervengano subito tempestivamente quando una di queste auto passa davanti alla telecamera e viene individuata.

Ecco, su questi due aspetti c'erano degli approfondimenti. Il Prefetto ha fatto presente che ci saremo aggiornati all'incirca dopo un mese, quindi credo che prima della fine di dicembre ci sarà un'altra riunione per fare il punto in modo, che questo progetto telecamere che, da come è stato già detto, ha il finanziamento dato dal Ministero e dalla Regione possa partire, quindi bandi e così via. Per quanto ci riguarda noi su questo progetto telecamere, e qui ha fatto bene perché diverse polemiche erano sorte nel passato Consiglio comunale, sul fatto che fosse possibile o meno per i singoli Comuni intervenire sul progetto telecamere implementandolo, diciamo attraverso una loro iniziativa. Quindi, è stato molto chiaro anche il tecnico e il Prefetto, che hanno spiegato che ogni Comune poi potrà inserirsi e, se ritiene, aumentare le telecamere rispetto a quelle che sono fornite, che sono nel progetto originario.

Noi, come voi sapete bene, abbiamo redatto un progetto con l'ausilio del nostro Comandante, ma questo progetto è stato redatto dallo stesso tecnico che ha redatto il progetto a livello provinciale, quello che riguarda i 27 Comuni; questo nostro progetto riguarda altre mi pare 16 telecamere, 15 o 16 che vanno ad inserirsi e aumentare il numero della telecamere previste nell'originario progetto. Abbiamo a disposizione per le telecamere accantonati 70.000 euro, speriamo i poterli spendere al più presto realizzando questo progetto, perché il progetto così come è individuato a livello provinciale e come è integrato dal nostro progetto, verrebbe a riguardare tutte le vie principali, tutte le vie di accesso alla città di Oderzo, ci sarebbero le presenze in tutte le frazioni, e poi ci sarebbe un controllo nei punti strategici della nostra città; quindi sarebbe in gran parte sotto controllo. Voi capite che fare questo con delle telecamere di ultima generazione è veramente arrivare ad un livello di sicurezza molto alto.

Per il resto, cari Consiglieri di maggioranza, in risposta alla vostra interpellanza, voi sapete quanto in questi cinque anni l'Amministrazione comunale ha lavorato sul fronte della sicurezza, non voglio dire che noi siamo i primi, abbiamo fatto più di tutti gli altri, però posso dire con dati e con elementi che, sul fronte della sicurezza, in questi cinque anni noi non siamo secondi a nessun Comune d'Italia, il Comune di Oderzo non è secondo a nessuno.

Da ultimo abbiamo fatto un importante intervento in località Magera, dove si erano insediati dei gruppi di nomadi, che avevano acquistato il terreno, quindi erano proprietari. Sono proprietari del terreno, erano nella loro proprietà quindi noi dovevamo andare e rapportarci con loro secondo le normative vigenti, come ci si comporta nei confronti di qualsiasi proprietario di terreni. Il nostro Comandante nel corso dell'estate con le sue pattuglie è stato più volte a fare controlli. È stato rilevato che in pratica non erano presenti le dovute autorizzazioni per l'urbanistica, che servono per gli interventi sul territorio di carattere urbanistico, per cui c'è stata una ordinanza di ripristino dei luoghi notificata il giorno 16/11, quindi il 16 novembre è stata notificata l'ordinanza a queste persone che si sono insediate con l'obbligo di ripristinare i luoghi come per legge entro 90 giorni dalla notifica. Naturalmente se non lo fanno la conseguenza è poi anche la confisca del terreno, quindi le conseguenze sono molto pesanti. Questo per quanto riguarda la presenza dei nomadi in terreno privato.

Sappiamo poi che Oderzo per circa vent'anni ha avuto un campo nomadi abusivo situato in via Donizetti dove adesso verrà realizzato il parcheggio nuovo, lo stanno realizzando, e lì c'era una presenza di moltissimi nomadi. Siamo intervenuti subito, non con un'operazione facile perché abbiamo dovuto approntare una piazzola nella zona al confine di Ponte di Piave dove, in pratica, fisicamente non potessero starci più delle otto famiglie che erano residenti a Oderzo, e quindi non potevano essere mandati via perché erano residenti, avevano i figli che andavano a scuola qua, quindi per loro è stata fatta quella piazzola, diciamo, che è stata ben sistemata, recintata bene e lì non abbiamo mai avuto nessun problema da parte loro. Però abbiamo potuto

sgombrare diciamo e liberare il campo nomadi di via Donizetti abusivo da tutte quelle presenze illegali, che venivano da fuori e che i Carabinieri non riuscivano a catalogare, perché era molto difficile. All'epoca il Colonnello dei Carabinieri mi aveva formulato questa richiesta.

Poi voi sapete l'impegno che noi abbiamo profuso sulla Caserma dei Carabinieri perché dal 2000 era Tenenza, dal 2001 era Tenenza, eravamo arrivati al 2006 e la situazione era quella di stabili da stazione. I militari.., i Carabinieri, erano triplicati quasi e quindi il Colonnello mi ha fatto presente questo: "Guardate che rischiate molto perché, se non verrà messa a disposizione una Caserma idonea perché loro possano esplicare bene la loro attività, rischiate di ritornare ad essere stazione, quindi di perdere anche due terzi delle presenze dei Carabinieri". Ci siamo adoperati subito, come voi sapete abbiamo ottenuto il contributo da parte dello Stato tramite la Regione e così via. Adesso la cosa è chiusa, la Caserma è stata realizzata, stiamo già parlando per l'inaugurazione, ci sono stati dei contatti e il prossimo anno su richiesta anche dei Carabinieri, che intollerano anche la Caserma, oltre all'inaugurazione ci sarà l'intitolazione ad una medaglia d'argento della Provincia di Treviso, ad un Carabiniere. Quindi, il prossimo anno ci dovrebbe essere questa inaugurazione. Dovevo partecipare perché ero stato invitato all'inaugurazione a Conegliano, dove anche lì il Comune e l'ATER hanno realizzato la caserma, però so che all'ultimo momento è stato disdetto tutto, in quanto diciamo il Governo non aveva dato via libera per il pagamento degli affitti. Per cui a quel punto le cose si sono fermate e il Sindaco ha sospeso la inaugurazione.

Poi sapete sui Vigili Urbani: i Vigili Urbani qui a Oderzo quando siamo arrivati erano cinque, abbiamo fatto i concorsi, ecc., nel giro di poco tempo sono stati reintegrati. Sono dieci Vigili Urbani, sappiamo che è la metà di quello che dovremo avere, è la metà. C'era una situazione molto conflittuale quando io sono arrivato che abbiamo risolto grazie anche all'intervento del Comandante Colautti, che è arrivato poi, si è insediato un anno dopo. Il Comando adesso funziona bene, dei nostri Vigili Urbani. Ripeto sono il 50% rispetto al numero che dovrebbe essere, perché dovrebbero essere venti, uno ogni mille abitanti, invece ne abbiamo dieci. Comunque fanno bene il loro lavoro, adesso in questo ultimo periodo fino a Natale sicuramente sono anche in contatto con i Carabinieri, con la Polizia di Stato per controlli coordinati del nostro territorio. Loro partecipano con le nostre unità tutte le sere, diciamo fino a notte inoltrata, per il controllo del territorio, ripeto, in collegamento con le autorità, le forze dell'ordine. A loro abbiamo fatto fare il corso anche per l'addestramento a portare l'arma, perché di notte devono essere armati. Abbiamo acquistato le autovetture apposite. Abbiamo acquistato i giubbotti antiproiettile, perché devono essere protetti anche loro quando vanno fuori di notte. È un'attività che stanno svolgendo, cercano di farla al meglio, certo che se invece di essere dieci fossero venti potremmo fare di più. Purtroppo, come voi sapete, ci sono delle leggi, sia il Patto di Stabilità, sia un'altra normativa collegata che riguarda le spese sul personale non consentono di aumentare le spese per il personale. E, quindi, non possiamo fare delle assunzioni in più, finché non cambia la normativa che ci dice che le spese del personale devono essere quelle dell'anno precedente, non possono superarle, possono essere inferiori ma non possono superarle.

Poi sapete i vari regolamenti che abbiamo fatto contro gli accattoni, contro gli insediamenti abusivi dei nomadi, sono passati qua in Consiglio comunale, presenze di Rom non ne abbiamo più, di nomadi che arrivano così non ne abbiamo più, gli accattoni sono stati molto ridotti, adesso ci sono presenze sporadiche, i nostri Vigili continuano il controllo nel mercato, poi c'è, come voi sapete, la vigilanza privata che di notte controlla il nostro territorio, che passa, attualmente è la ditta "Vigilanza Carniel".

Da ultimo abbiamo approvato un anno fa, su suggerimento del signor Prefetto, un protocollo per dare delle agevolazioni diciamo a dei cittadini che intendano stipulare dei contratti con delle agenzie di vigilanza privata. Ci sono delle agenzie, mi pare siano sei, che hanno aderito e che proprio recentemente hanno riconfermato l'adesione anche per il prossimo anno. I cittadini potranno rivolgersi a loro se intendono avere una maggiore vigilanza alle loro proprietà, alle loro vie, al loro quartiere e potranno avere delle condizioni, diciamo così, di favore rispetto alle condizioni normali.

E poi, diciamo primi in Italia, è nata qui a Oderzo, proprio anche su spinta della nostra Amministrazione, l'Associazione degli osservatori volontari che attualmente diciamo non conta tanti elementi però, diciamo, svolge il suo ruolo.. considerato il numero diciamo degli appartenenti; anche qua è un'attività di carattere del tutto volontaria, sono presenti al mercato del mercoledì, sono presenti poi in varie occasioni quando ci sono assembramenti come nelle feste, nelle circostanze in cui ci sono presenze di tante persone; in altre serate fanno il loro ruolo di osservatori volontari. Sotto questo profilo, io così vorrei richiedere anche ai cittadini

opitergini che, visto che questi osservatori volontari.. è una Associazione sorta perché l'ha voluta lo Stato attraverso una legislazione, con delle regole precise per gli appartenenti, per quello che devono fare e così via, che si iscrivano, vengano a far parte di questa Associazione, perché questa associazione - diciamo - è un'associazione del tutto regolare. E questo è uno dei modi in cui i cittadini possono dire: siamo qui anche noi e collaboriamo per la sicurezza di tutti. Perché, sapete bene, se c'è il furto un giorno può venire da te ma il giorno dopo può venire anche da me. Quindi, nessuno può chiamarsi fuori sotto questo profilo. Se tutti collaboriamo meglio è, perché tanti occhi che vedono.. Pensate se noi avessimo 100 osservatori volontari invece che averne 8 – 10 come sono adesso, fossero 100 pensate come potrebbero turnarsi, come potrebbero controllare ed essere presenti nel territorio. Quindi, tutti noi dobbiamo essere coscienti di questo momento e dobbiamo averne coscienza e dare la nostra disponibilità, se possiamo farlo, perché nessuno è obbligato, però anche questo è un gesto di responsabilità e di senso civico che ogni cittadino ha l'occasione adesso di dimostrare.

Abbiamo fatto molto anche sull'integrazione, perché pensate, abbiamo istituito, Antonio Neri era l'Assessore, adesso lui continua ad essere il Presidente della Consulta, è molto importante l'opera anche di integrazione perché aiuta gli stranieri ad integrarsi diciamo nel tessuto sociale; come anche l'istituzione dello sportello per gli immigrati che aiuta gli stranieri a fare il disbrigo di quelle pratiche per regolarizzarsi meglio, per essere meglio introdotti nella nostra società.

Da ultimo proprio recentemente è venuto a trovarmi il Capitano Marra, con cui abbiamo fatto una chiacchierata sulla situazione dell'Opitergino, lui diceva che è molto disponibile a venire a Oderzo, a incontrare i cittadini in una serata in cui dare anche delle indicazioni, dei suggerimenti per come difendersi meglio nei confronti di questi tipi di reati predatori. E, purtroppo, quello che noi paventavamo è accaduto, ricordate, due anni fa è venuto qua il Prefetto, avevano fatto un incontro, i reati erano diminuiti, tutte queste cose, però dicevamo: "Attenzione non dobbiamo abbassare la guardia perché, perdurando la crisi, è facile che questi reati predatori vengano invogliati". Se poi aggiungiamo a questo il fatto che soprattutto negli ultimi due anni, abbiamo avuto, come dimostrava anche la televisione, una serie di entrate di clandestini di persone non regolari mai viste prima neppure nel tanto famigerato Governo Prodi, come all'epoca si andava dicendo, dobbiamo mettere insieme questo e quello e vediamo alla fine cosa succede!

E allora col Capitano Marra, per tornare al discorso principale, naturalmente tanto "famigerato - dicevo - il Governo Prodi" non come mia convinzione perché all'epoca si parlava molto male del Governo Prodi da parte di qualcuno, non da parte mia. Allora, diciamo, col Capitano Marra abbiamo concordato questo. Abbiamo concordato che ci sarà un incontro tenuto con la presenza del Capitano Marra e su iniziativa del nostro Comando dei Vigili Urbani con i Carabinieri. Ci sarà il nostro Comandante locale e ci sarà appunto il Capitano Marra che farà il relatore e spiegherà.. e darà dei consigli utili ai cittadini per la loro sicurezza e per la sicurezza della nostra città.

Questo incontro si terrà il 16 dicembre del 2011 alle ore 21.00 presso Palazzo Moro. Seguiranno poi ancora un'altra serie di incontri, uno al mese, organizzato sempre dal nostro Comandante e, quindi, avremo qui poi rappresentanti della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Forestale per parlare di reati di carattere ambientale, reati di carattere fiscale, reati che riguardano internet, cioè tanti consigli che potranno essere dati ai cittadini per certe tipologie di reato in cui ogni settore della forza pubblica è specializzato. Bene, se volete siamo qua, ne parliamo, questo è lo stato della situazione sicurezza qui a Oderzo; se avete suggerimenti da dare oltre a tutte le cose che abbiamo fatto, potete darli che questa è la sede opportuna.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Adesso chiedo all'interpellante se è soddisfatto o se comunque vuole replicare, vuole dire qualcosa ha la precedenza e dopo, così come è scritto nell'interpellanza, non le chiedo nemmeno se vuole allargare la discussione perché è implicita, perché è scritto nell'interpellanza venga discusso in Consiglio comunale. Prego Consigliere Montagner.

CONS. MONTAGNER:

Sono soddisfatto, ringrazio il Sindaco per ciò che ha detto, lascio la parola comunque agli altri Consiglieri per le domande se ci sono, replicherò dopo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Montagner. Apro la discussione eventualmente se qualche Consigliere vuole intervenire. Vedo che non ci sono prenotazioni. Prego Consigliere Montagner.

CONS. MONTAGNER:

Allora, intanto ringrazio il Sindaco per aver chiarito un aspetto per noi dei gruppi di maggioranza importante. Siamo stati accusati di immobilismo e questo accade in un momento in cui non la cittadinanza di Oderzo ma la stragrande popolazione del nord Italia è sottoposta a delle violenze che arrivano addirittura dentro le case. C'è da dire "se deve arrivare qualcuno a rubare meglio essere via". Si è stati accusati di immobilismo senza avere per contro un qualcosa, un'azione, cioè io posso essere immobile, ma tu devi dirmi eventualmente cosa devo fare. Che cos'è una cosa immobile, una cosa che non si muove, statica, è ferma in un muro, una casa, un albero, cose del genere. Secondo me, non avendo idee, non avendo proposte essendo, quindi, chi ha accusato il vero immobilista ha spostato l'obiettivo direttamente sull'Amministrazione e sul Sindaco, perché se non fosse così non si spiegherebbe perché dopo tutto quello che il Sindaco ha detto, che è stato fatto in questo periodo, si debba essere ancora accusati di immobilismo.

Altra cosa Sindaco la ringrazio perché si è capito, fin troppo, ma avevamo capito già da prima che la questione è politica. È tutta politica. Vorrei solo ricordare che il coordinamento delle telecamere è in mano alla Provincia così come i soldi e che il coordinatore locale è il Sindaco di Gorgo al Monticano. Poi vorrei ricordare che ai nostri uomini, Carabinieri, Polizia e quant'altro sono state tagliate le risorse, quindi come facciamo noi ad essere più leali di così nel fare quello che abbiamo potuto fare. Potremo fare anche di più! Allora ho provocato il Sindaco, ho detto: "Sindaco guarda ci prendiamo una telecamerina, andiamo a filmare noi, ci prendiamo una giubba, andiamo fuori e andiamo a fare quello che facevano le ronde della Lega prima". Ma non è giusto, è regolato da legge, è giusto che la legge regoli queste cose e che vadano fatte da chi deve farlo di mestiere. Non è giusto sentire dire ancora Poliziotti, Carabinieri e comunque gente che fa arresti, sentir dire "...io mi sento demotivato, le persone non le arresto più perché fra un po' saranno fuori". Quindi, è anche una questione di carattere legislativo.

Poi c'è un'altra questione. Questa è la più..., forse, secondo me, secondo i gruppi di maggioranza è la più grave di tutti, tagliando le risorse alle forze dell'ordine si è tagliata la prevenzione. Che arrivino a casa mia e mi diano una pestata e poi li prendono, la pestata l'ho già presa! Che li prendono..., è naturale che li prendano, mi auguro che li prendano, ma la pestata l'ho presa! Quello che si deve fare è prevenire, prenderli prima.

Poi c'è la questione degli immigrati, qualcuno si era impegnato a dire "li rimanderemo a casa", invece li hanno portati in nord Italia. Poi c'è la questione della disoccupazione. Questa è grave. Si può fare, secondo me, poco se non aspettare l'evolversi delle cose sperando che si creino ulteriori posti di lavoro e che vengano tolte dalle strade famiglie, secondo me, molto bisognose e disagiate. Quindi, Sindaco, la ringrazio di quello che ha detto anche perché ha dato una risposta, quella che volevamo sentire, che non siamo immobilisti e che la causa principale, casomai, è una causa politica e non di questa Amministrazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Montagner. Passo la parola a Francesca Ginaldi, Capogruppo di Oderzo Sicura. Prego Consigliere.

CONS. GINALDI:

Io avrei una richiesta al Sindaco, mi sembra molto positivo questo programma di incontri con la popolazione proprio al fine di rendere consapevole la popolazione dei rischi che si corrono e che già la popolazione sente, ma anche dei minimi rimedi che sono alla portata di tutti. Chiedo al Sindaco di dare adeguata pubblicità e capillare informazione di questi incontri già per questo primo incontro del 16; chiedo anche che sia in qualche maniera sollecitata la partecipazione della popolazione. Quello che mi sento di dire invece così a tutti i Consiglieri, io mi sono resa conto sempre di più, nello svolgimento del mio lavoro ovviamente, della necessità di collaborazione, soprattutto prima di tutto con le forze dell'ordine perché, in realtà, chi ha veramente conoscenza di tutto ciò che succede nella nostra cittadina, come in ogni cittadina, sono le forze dell'ordine. Non ho mai remore nello svolgere il mio compito di Avvocato di rivolgermi ai Carabinieri, anche perché tante volte posso trovarmi nella condizione di conoscere la stessa situazione dei miei clienti in maniera molto ma molto parziale, di modo che posso anche prendere delle vie che poi risulteranno in un momento utili forse al mio cliente, però in un futuro potrebbero anche non essere le vie più giuste. Quindi, quello che mi sento di consigliare a tutti è veramente non dare evoluzione alla cultura della sfiducia nelle istituzioni, coltivare invece la massima fiducia, e come si coltiva la massima fiducia? Collaborando. Non avere paura mai di chiedere e di scambiare opinioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Ginaldi. Passo la parola al Consigliere Ferri, Capogruppo del PDL. Prego Consigliere Ferri.

CONS. FERRI:

Io non volevo intervenire, ma di fronte ad un intervento qualunquista, illogico, contraddittorio, pseudo moralista, in una parola banale, io non riesco a stare zitto. È veramente una questione politica.

PRESIDENTE:

Consiglieri lasciate parlare il Consigliere Ferri perché ne ha diritto.

CONS. FERRI:

Lei non è quel Consigliere che aveva richiamato la condotta da tenere inqualificabile mia, perché ogni tanto mi alzavo. Per l'amor del cielo! Allora, la questione qui è veramente proprio politica. La questione politica perché io lo vado ripetendo da sempre, anche se non sono stato ascoltato, ma non importa, le opposizioni, pardon, le minoranze servono non solo a fare delle osservazioni costruttive ma anche a mettere in rilievo le contraddizioni delle liste che hanno vinto.

A proposito, la vogliamo finire, Sindaco, con questa farsa periodica per cui lei ha bisogno, per introdurre e per relazionare su un argomento così importante, così sentito che ci siano i suoi gruppi consiliari che le fanno l'interpellanza. Ma è ora di finirla! Siamo al settimo anno di campagna elettorale continua a meno che lei non voglia modificare la legge e ripresentarsi per la terza volta; per cortesia, insomma un po' di limite alla decenza. Ma è possibile che ogni volta in Consiglio comunale si fa campagna elettorale? Non lo so, non lo so! È ora di finirla perché qui il tempo ha un suo valore per tutti quanti.

Allora, la questione poi è politica, perché il peso di questa Amministrazione è come, che so.. - usa dire - quello di una foglia d'autunno sospesa sugli alberi, cioè uguale a zero. Quindi, se l'attenzione sulla cittadina di Oderzo da parte delle forze politiche, perché è sempre colpa di qualcun altro quando qui succede o non succede qualcosa, quindi se ci sono i furti, se ci sono i reati, se ci sono altre forme che mettono in difficoltà la convivenza comune, non è mai colpa del Sindaco e della sua maggioranza, è sempre colpa di un esterno. Questo vale non solo per la questione sicurezza ma questo vale per tutti gli ambiti. Anzi a proposito di colpe, un giorno lei, cioè fra tre – quattro anni dovrà rispondere di come mai ad Oderzo si è persa la possibilità di avere 150 posti letto in una nuova struttura assistenziale, 150 posti letto che non vuol dire solo 150 posti letto

per anziani che ne hanno bisogno, ma 150 posti letto che sarebbero serviti da volano economico per la sua cittadina. Ho aperto e chiuso la parentesi.

Voi siete stati soggetti, me lo lasci dire, alla legge del contrappasso. Perché alla legge del contrappasso? L'addebito che vi viene fatto è quello di aver utilizzato in qualsiasi maniera, strumentalizzato fino alla fine la questione sicurezza, la questione sicurezza in qualsiasi ambito in cui si svolge l'attività civile, salvo poi dover considerare, e questa è la pena, è la pena della legge del contrappasso, che nulla è cambiato, perché ci sono i reati, ci sono i furti di qualsiasi tipo, quindi ci sono i furti, ci sono le rapine, ci sono le aggressioni; ma di fronte al fatto che nulla sia cambiato però compare sui giornali che - udite udite - il Sindaco è riuscito attraverso i Vigili ad isolare e acchiappare un poveraccio, un poveraccio, una volta li chiamavamo mendicanti, in chiesa si chiamano in un'altra maniera, cioè quelli che chiedono l'elemosina, ma poi per evocare una certa forza di disprezzo si chiamano accattoni o barboni. Quindi, di fronte a due rapine in casa sui giornali che cosa è comparso? Che il Sindaco, attraverso le forze di Polizia, erano riusciti a identificare un poveraccio che chiedeva l'elemosina, come se chiedere l'elemosina in piazza sia diverso da chiedere l'elemosina in chiesa o in qualsiasi altra situazione. E mi stupisco anche che coloro, che chiedono l'elemosina in chiesa, due tre volte al giorno, non alzino il dito nei confronti di quelli che sono in una situazione di difficoltà.

Il Sindaco mi dirà: "Ma quello è stato identificato, è uno che ci marcia", ma chi va a sindacare e chi vuole sindacare quale sia il reale bisogno di chi, di quella persona che ogni tanto esce per strada a chiedere l'elemosina?! La vogliamo finire di usare il bastone nei confronti dei più deboli e la carota invece nei confronti dei potenti, perché questo si sta facendo, anche in questa occasione. Quindi, si mostra uno sguardo arcigno e un piglio da condottiero vendicatore nei confronti di poveracci, mentre, di fatto, non si riesce a controllare un fenomeno che è diffuso, di cui io non io ne voglio dare colpa a lei e a questa Amministrazione, le voglio solo addebitare il fatto che abbia strumentalizzato la questione della sicurezza facendo intendere alla cittadinanza che queste liste civiche da quando comandano qui al Comune, da quando hanno vinto, sono riusciti a debellare i reati. Questo non è niente vero!

Ho dato un'occhiata al programma, non l'ultimo, quello di cinque sei..., anche in quel programma vostro di sei sette anni fa, non mi ricordo quando, si parlava di telecamere; sta di fatto che di telecamere qui non ce n'è neanche l'ombra. Il motivo.. ma non è colpa del Sindaco, cioè non è colpa del fatto che questa Amministrazione non ha nessun peso politico, quindi non sa dove andare a battere cassa, ma è colpa degli altri, è colpa di questioni tecniche, è colpa della Provincia, è colpa del rappresentante, è colpa della Lega, è colpa del Governo, ecc. ecc., mai colpa del Sindaco. Ma, le ripeto, io non voglio addebitare nulla, non avrei voluto addebitarvi nulla se voi non aveste strumentalizzato la questione della sicurezza.

Finisco con la polemica. Per non parlare poi del fatto che.. lei è stato addirittura più leghista, ha voluto essere più leghista della Lega, attivando questi gruppi di cittadini volenterosi che mi sembra che si limitano a fare un giro nel mercato con la sigaretta in mano - ma per carità, fumo anch'io - si vanno a prendere il caffè, hanno fatto il giro per la piazza, il risultato qual è? Nullo. Il risultato è nullo. Passando poi alla fase, diciamo...

PRESIDENTE:

La invito a concludere Consigliere Ferri.

CONS. FERRI:

Sto finendo. Passando invece alla fase costruttiva, altrimenti vengo accusato solo di fare polemica e di non avere nessuna idea in proposito per come risolvere la questione. Sono venuto a sapere quasi casualmente, ma questo me lo potrà confermare o il Sindaco stesso se ne ha conoscenza o il Comandante dei Vigili o direttamente o indirettamente, che ancora buona parte del tempo e quindi della risorsa oraria dei vigili è impiegata in attività amministrative.

Allora, una delle attività che, da quando esiste il mondo, è utile quanto meno come deterrente è la presenza fisica di uno in divisa, è la presenza fisica di uno in divisa in pattuglia per il maggior numero di ore al giorno e diciamo nel territorio dove possibile. Mi hanno detto che dal 30 al 40% dell'impegno orario ancora da parte dei Vigili viene speso in pratiche burocratiche. Ma è possibile che questa attività burocratica non possa definitivamente essere trasferita a soggetti non in divisa e, quindi, liberiamo quel 30%, secondo me anche di più, è anche destinato a salire dai movimenti del personale che ho sentito avverano prossimamente, è possibile che non riusciamo a liberare quelle risorse del 30 – 40% di orario e, quindi, favorire la maggiore presenza, integrandola con le altre Forze di Polizia, ci mancherebbe altro, che sono presenti nel territorio? Quindi, garantendo la presenza fisica che, ripeto, ha attività di deterrenza? Almeno proviamo nei confronti di questi reati di varia gravità.

Ultima nota polemica: quando non si sa cosa fare, si mettono su i comitati, i comitati, così sono tutti contenti, si può fare l'articolo sul giornale, viene ringraziato il Prefetto, il Comandante dei Carabinieri, la Polizia, ecc.; risultato è che gli altri, cioè quelli che si dedicano... - i delinquenti in poche parole – si dedicano a continuare a fare i reati se la ridono e, quindi, continuano imperterriti ad impaurire le famiglie. In definitiva poco è cambiato e non ho nessuna prospettiva personale, ma sentendo anche gli altri, che le cose qui adesso potranno cambiare, perché nessuna novità è derivata dalle liste civiche cosiddette di sicurezza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ferri. Se non ci sono altri interventi è previsto un intervento per gruppo. Facciamo prima parlare la Consigliera Durante, Capogruppo della Lega e dopo il Sindaco risponde a tutti.

CONS. DURANTE:

Vorrei ribadire anch'io che questo argomento sicurezza è stato spesso, e forse troppo spesso strumentalizzato, perché si parla di sicurezza, di controllo del territorio ma poi il discorso va sempre a finire, come abbiamo sentito anche stasera, sulle famose telecamere, accusando Provincia, Regione, quindi Lega che ancora non ci sono queste telecamere. Allora, i punti sono innanzitutto che le telecamere ad Oderzo sono piovute dal cielo, perché il Sindaco del suo non ha messo niente, è un progetto regionale che riguarda i 14 Comuni del comprensorio e quindi c'è cascato dentro in questo progetto non mettendoci niente del suo, ma essendo ubicato in questo territorio, quindi venendo compreso nei 14 Comuni interessati. Il discorso delle telecamere - il Sindaco lo sa bene - che è bloccato perché la Polizia sta ancora cercando di individuare i siti più idonei per posizionare queste telecamere, mentre i Carabinieri e Guardia di Finanza hanno già dato l'okay, la Polizia sta ancora valutando i punti, per il resto è tutto pronto, i soldi sono stati stanziati, manca solo l'okay della Polizia. E su questo siamo certi perché ci siamo informati.

Per quanto riguarda poi i Comuni interessati a questo progetto ognuno ha integrato la somma che proviene dal finanziamento con un fondo cassa proprio, per posizionare ulteriori telecamere, queste si possono intanto posizionare in siti particolarmente critici della città, quindi può essere anticipato come ha fatto qualche altro Comune. E, quindi, il discorso sicurezza, parliamo di sicurezza nel territorio, di quello che fanno le forze dell'ordine sul territorio, della Polizia locale cosa fa sul territorio, e non parliamo sempre di sicurezza: non c'è la sicurezza perché non sono ancora arrivate le telecamere! Limitiamoci a quello che accade a Oderzo, il progetto telecamere sta andando avanti, Oderzo verrà compreso nei 14 Comuni, ma intanto che si pensi ad operare sul territorio in modo individuale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Visto che i Capigruppo sono intervenuti ognuno per il suo gruppo, adesso il Sindaco darà le risposte e dopo passeremo al punto successivo.

SINDACO:

Parto dall'ultimo intervento del Consigliere Durante, io pregherei sempre i Consiglieri di parlare con cognizione di causa, perché le parole pesano, sono importanti. Quello che si dice viene riportato dai giornali e i giornali poi riportano cose che non sono vere, perché sulle telecamere ci sono delle imprecisioni. Allora, le telecamere ad oggi sono ferme per i motivi che vi ho detto prima, non per quelli che dice lei. I motivi che vi ho detto prima, sono degli approfondimenti che sono necessari per quanto riguarda la gestione dei dati delle telecamere che riguardano..

PRESIDENTE:

Lasciamo parlare il Sindaco per favore.

SINDACO:

..che riguardano un regolamento sulla privacy, che la Provincia si è impegnata a dare l'incarico subito nella settimana successiva, parlo di un incontro di dieci giorni fa, che quindi doveva.. penso sia già stato dato; e poi un'altra criticità era quella del raccordo tra queste telecamere di ultima generazione ultrasensibili alle telecamere, al centro, al cervellone nazionale per intervenire subito.

CONS. DURANTE:

... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE:

Consigliera Durante...

SINDACO:

Ha già parlato, ha detto quello che doveva dire Consigliera. Poi c'è un'altra imprecisione che è stata proprio discussa anche questa, perché un tempo si diceva che i Comuni non potevano... e qua ne abbiamo discusso con i suoi predecessori che erano seduti in quella parte lì, ma guardi di quelle sedute infuocate perché incolpavano il Sindaco di non andare avanti con il progetto telecamere, perché non si poteva agganciarsi col progetto comunale a quello redatto dalla Provincia. Per fortuna è stata smentita questa cosa, perché si va in giro a dire cose non vere. È stata smentita perché è stato proprio consigliato ai Comuni di redigere dei progetti, e noi lo abbiamo pronto, abbiamo stanziato 70.000 euro, ma non possiamo partire se non c'è il progetto guida, e glielo dico e ribadisco perché questo è stato chiarito nelle sedi competenti. Altrimenti se vanno a realizzare, come è successo anche in altri Comuni che sono partiti, però non realizzano telecamere di ultima generazione, realizzano un progetto telecamere che è quello standard e, quindi, alla fine non hai tutte le caratteristiche, hai speso dei soldi, li hai investiti, su delle telecamere che sono tecnicamente obsolete rispetto a quelle che verranno installate con questo progetto.

Certo, è chiaro, che se ogni volta che si presenta un appuntamento elettorale si dice "fra qualche mese le telecamere saranno installate" e qualcuno lo dice ogni volta che c'è un appuntamento elettorale e poi passa un anno fino al prossimo appuntamento e si dice "fra un..", allora è chiaro che passano quattro anni da quando per la prima volta.. perché non è che il Sindaco gli sia piovuto in testa. Il Sindaco alla prima riunione che è stata fatta a Gorgo al Monticano era lì presente, ha partecipato come gli altri Sindaci alla presenza di un Generale dei Carabinieri che ha spiegato un'esperienza che avevano fatto nella zona industriale di Reggio Calabria con questo tipo di telecamere, un esperimento. Quindi, perché Oderzo doveva essere escluso? Non ho capito.! Dice "gli è piovuta addosso" ma, se è piovuta addosso, a Oderzo è piovuta addosso come a Gorgo, come a Motta, come a Conegliano, come a Codognè. Capite? Non ho capito il senso del discorso.

Poi si viene a dire “qua ogni volta che si parla di sicurezza il Sindaco..”, quello che meraviglia è che ogni volta che succede qualcosa si scatenano tutte le opposizioni, in particolare la Lega dicendo “è colpa del Sindaco! Piove è colpa del Sindaco”, cioè è colpa.. avete capito? E’ il contrario di quello che voi dite perché, anche questa sera, dite che i Consiglieri di maggioranza hanno fatto male, sentite che sproposito, “hanno fatto male a portare in Consiglio comunale la questione sicurezza. E’ uno sproposito. Nel momento in cui questo è all’ordine.. se ne parla dappertutto, con riunioni a livello di prefettura, con incontri di tecnici e loro portano per discutere, per sentire anche qualche proposta, perché noi diciamo quello che abbiamo fatto, con il sostegno anche dei gruppi di maggioranza ma questi Consiglieri di minoranza, che parlano sempre attraverso i giornali, perché è questo che a me dispiace, ma non è che dispiaccia se parlate nei giornali, potete parlare ma le sedi opportune per far delle critiche o per far delle proposte sono queste, è il Consiglio comunale. E voi dite “no, in Consiglio comunale non bisogna parlarne”. Parlatene, criticate qua, dite qualcosa sul nostro operato, fate delle proposte, dite “noi, oltre a quello che lei ha detto di aver fatto, Sindaco, le proponiamo anche...” Non ho sentito questo da parte di nessuno, salvo andare sui giornali domani mattina a parlare con i giornalisti e a scrivere, a scrivere e a scrivere, dove noi non possiamo neanche replicare! Qua c’è il contraddittorio, qua si discute, qua ci sono i cittadini che ascoltano e si fanno un’opinione di me, di loro e di voi. Questo è il modo di operare. E poi alla fine fra quattro anni e mezzo sapranno dire: questo ha lavorato bene, questo ha lavorato male, questo ha fatto proposte, questo ha criticato, questo a metà Consiglio se ne andava, questo arrivava un’ora dopo, questo non faceva nessuna proposta. I cittadini saranno sovrani quando dovranno decidere il voto.

Allora, accattoni. Ma gli accattoni sono dei poveracci, sono dei mendicanti, per carità, questo scrupolo di coscienza me lo sono fatto, ma ho voluto andare personalmente a controllare come arrivava quell’accattone che mi trovavo sempre davanti alla Coop, quando andavo a fare la spesa. Mi sono messo là alle 6 e mezza di mattina e ho aspettato, ad un certo punto è arrivato un pulmino, il pulmino ne avrà avuti dentro una ventina, uno lo ha scaricato là, poi è andato avanti, ne ha scaricato un altro all’altro supermercato. Allora ho detto “questi non sono dei poveri mendicanti che hanno bisogno di essere aiutati” perché guardate che gli aiuti, le elemosine io penso che le facciamo anche noi, non le fa solo il Consigliere Ferri, le fanno anche gli altri. Allora abbiamo detto: “Questa è un’organizzazione che vive di questo, sono organizzazioni criminali”. È per quello che siamo intervenuti con i nostri regolamenti e le abbiamo debellate. Adesso c’è qualche presenza sporadica. Abbiamo sensibilizzato anche i cittadini che ci telefonano, perché dalla Coop più volte ci hanno chiamato “guardate che..” e noi arriviamo con i nostri Vigili. Ho detto al Comandante: “in borghese” perché sennò fanno i furbi e prendono in giro; “identificazione”, perché dobbiamo sapere chi sono e loro lo fanno sempre, “identificarli”, e “sequestri”. Questo è il modo di eliminare, perché è inutile mettere una multa ad un accattone, ad un nomade, il sequestro del mezzo che è servito per compiere l’illecito o del profitto ricavato dall’illecito. Allora abbiamo sequestrato le elemosine, è spiacevole fare questo, non è bello, però bisogna farlo; abbiamo sequestrato gli arnesi, che usano per fare l’accattonaggio molesto. Anche questo serve per il controllo del territorio, perché tanta gente che gira che non si sa chi è, controllano loro il territorio, se sono presenti, e poi chi lo sa cosa possono fare o come possono raccordarsi con chi dopo va a fare i furti. Io non voglio accusare nessuno, ma più presenze sicure e certe ci sono del territorio e meno ci sono presenze illegali meglio è. Per questo che noi abbiamo contrastato gli accattoni. Ma non ce la siamo presa con dei poveracci, ce la siamo presa con chi viola i nostri regolamenti.

Come non abbiamo avuto di prendercela conto il campo nomadi che tutti per vent’anni hanno accettato qui ad Oderzo, che nessuno ha mai parlato. Noi abbiamo avuto il coraggio di andare lì e dire: “Voi siete illeciti”. E abbiamo sgomberato. Abbiamo avuto il coraggio il 16 di novembre di notificare l’ordinanza ai nomadi, che avevano fatto un abuso edilizio con accampamento lì a Magera. Allora bisogna anche stare attenti a come si vedono le cose e a quello che si dice.

Poi sulla colpa o sulle responsabilità, io mi ricordo ma tutti si ricorderanno qua, nel 2007 dopo il fatto Pellicciardi quegli incontri di massa con migliaia di persone che venivano da tutta la Provincia con le corriere trasportati, con Sindaci, c’ero anch’io come Sindaco su nel palco, non ho parlato ma ascoltavo, con Onorevoli. Io sentivo, dicevo “...ma questo Prodi veramente deve essere... chissà cosa ha fatto per sentirsi addosso tutte queste colpe”, perché glielie hanno dette e sono andati avanti fintantoché nella primavera successiva del 2008 è cambiato il Governo; glielie hanno dette di tutti i colori. Io non sono mai stato di Sinistra, per carità, però mi dispiaceva anche sentire che dicevano tutto questo contro Prodi. Nessuno si è mai pensato di criticare il Sindaco, e hanno fatto bene perché povero il Sindaco di Gorgo cosa poteva fare? Però tutti a morte con Prodi, glielie hanno dette di tutti i colori, con il Governo.

E allora - io mi ricordo - ci siamo trovati al Cristallo qua, perché ho convocato io tutti i Sindaci, abbiamo fatto i Consigli comunali riuniti, abbiamo fatto una serie di richieste, “cahiers de doléances” come si dice, le abbiamo mandate a Roma. C’era Prodi in quel tempo, era gennaio quando l’abbiamo mandato via, fine dicembre. Dopo tre mesi sono arrivati Berlusconi e Bossi, ho detto “adesso, sono sicuro, mando subito anche a loro” perché, arrivati Bossi e Berlusconi, soprattutto Bossi che ne aveva fatto un cavallo da battaglia, perché qua avevamo votato tutti per la Lega, quasi tutti, pochi sono rimasti fuori sulla questione sicurezza, e dopo i fatti di Gorgo con quello che si diceva qua c’è stata veramente l’apoteosi per la Lega... “ Benissimo - ho detto - siamo salvi, siamo sicuri”. E allora abbiamo mandato “les cahiers de doléances”, chiedendo delle cose importanti: aumento dei Carabinieri. Lo stiamo chiedendo anche ora l’aumento dei Carabinieri perché sono sempre quelli, purtroppo non per colpa dei Carabinieri, ai quali va tutta la mia stima, il mio apprezzamento per tutto il lavoro che fanno nelle condizioni in cui operano; la Guardia di Finanza bravissimi anche loro, stima ed apprezzamento; Polizia di Stato anche loro, però quante volte ho dovuto sentire anche in questi ultimi tre anni la Polizia di Stato, i Carabinieri “..manca il gasolio nelle auto, manca...”.Lo dicono per televisione, si dice: “Lo Stato non fornisce i mezzi necessari per poter fare tutto quello che deve fare”.

E quelle richieste, ricordate, che noi avevamo fatto nel dicembre 2007 io le ho rimandate nell’aprile – maggio, che è stato eletto il Governo, del 2008, ed erano esigenze.. Aumentare i Carabinieri, e sono rimasti sempre quelli, io non ho avuto sentore che siano aumentati. Poi avevamo chiesto “certezza della pena”. Cosa vuol dire certezza della pena? Che uno quando va in prigione - è un discorso elementare - i Carabinieri li prendono, fanno il processo, dopo poco vanno fuori. Certezza della pena è che se uno prende, non tanti, dieci anni, li sconta dal primo all’ultimo giorno! Bisognava modificare la normativa, non dare la colpa ai Giudici, perché i Giudici applicano le leggi che hanno giustamente. Se c’è una legge che consente, attraverso i vari benefici che uno venga rimesso in semilibertà e tutte queste cose qua, il Giudice applica la legge perché è costretto, mi capite? Certezza della pena, avete visto cambiamenti in questi tre anni e mezzo? Vedete voi.

Poi avevano chiesto: “..Facciamo in modo, con dei trattati bilaterali, che gli stranieri scontino la pena nel loro territorio”. Abbiamo mandato anche a Berlusconi. Avete visto dei cambiamenti voi qua? Non mi risulta perché li vedo sempre in prigione qua, non vedo albanesi, che ci sono anche bravissime persone tra gli albanesi, dico albanesi.. albanesi che commettono reati, che vengono condannati, che scontino all’estero, a casa sua, e non qua?! Capite? Allora cos’è cambiato?

Ingressi clandestini. Non ne sono mai arrivati tanti come negli ultimi due anni e mezzo o tre. Mai arrivati tanti così. Mai arrivati tanti così. Perfino a Motta di Livenza ne hanno messi cinque. A Conegliano non so quanti e avanti così.

PRESIDENTE:

Per cortesia Consigliere Pezzutto, guardi io non riesco a capire, abbiamo un regolamento e abbiamo uno statuto, serve a tutti quanti per poter ognuno dire la sua in democrazia e con civiltà. Lasciate parlare il Sindaco.

SINDACO:

Quelli erano rifugiati politici, va bene, li rispettiamo, li aiutiamo, mi fa piacere perché anch’io sono d’accordo nell’aiutare i rifugiati politici, però quelle migliaia e migliaia di barconi di clandestini, ragazzini che sono arrivati anche una settimana fa, 15 giorni fa, un mese fa, tutte le sere che arrivavano erano tutti...

- Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Consigliere Pezzutto non vorrei che il dialogo si allargasse in questo modo qua.

SINDACO:

Non ero io a stracciarmi le vesti contro il Governo Prodi, io ho sempre taciuto, chi si è stracciato le vesti contro il Governo Prodi aveva la responsabilità di risolvere il problema! Aveva la responsabilità di risolvere il problema e non lo avete fatto. Potrei andare avanti altre due ore a discutere delle negligenze di quello che non è stato fatto, sulla base di quello che avevate promesso.

CONS. PEZZUTTO:

Anche lei quando faceva politica...

PRESIDENTE:

Consigliere Pezzutto quello che lei dice non serve a nessuno perché non viene registrato. Siamo in un'aula pubblica, quello che lei dice deve essere registrato. Ha avuto la possibilità di intervenire prima e non l'ha fatto, quindi adesso lasci parlare il Sindaco. Il Sindaco... Cambi il regolamento comunale, faccia la proposta e dopo vedremo se l'accetteremo. Il regolamento comunale dice questo; è stato fatto dalla Lega. Prego Sindaco.

SINDACO:

Ma io so che queste cose qua vi danno fastidio, però anche a me dà fastidio quando parlate male di me, quando mi attaccate ingiustamente, quando dite un sacco di cose che non condivido, io ascolto e poi replico, questa è l'essenza della democrazia, Consigliere Policarpo. Che poi lei all'epoca avesse i pantaloncini corti, io mi ricordo questa frase qua la disse Craxi ai suoi tempi, poi è andato a finire..., avevo i pantaloncini corti.

- Interventi fuori microfono

SINDACO:

Allora vuol dire che l'ho saputa fare bene...

- Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Se mi obbligate sospendo l'adunanza, meglio che andiamo avanti. Ecco, io sì che c'ero Consigliera Durante, appunto per questo io lo rispetto. Ha capito qual è la differenza? Io lo rispetto perché c'ero e quindi lo rispetto, lei no.

SINDACO:

Allora, io concludo perché altrimenti vengono fuori discussioni inutili, anche perché ci sono altri modi per poter intervenire, ci sono le possibilità di far proposte anche, che questa sera non ne ho sentita una e, quindi, per questo motivo io penso che nessuno abbia motivo più di attaccare l'Amministrazione comunale di Oderzo, perché io a Roma le proposte le ho fatte e le faccio anche a questo Governo: certezza della pena, più militari, telecamere, che gli stranieri che arrivano in Italia e vengono condannati possano scontare la pena nel

loro paese. Le proposte noi le abbiamo fatte, ma da parte vostra al Comune di Oderzo non ho sentito una proposta. Quindi, per favore, limitatevi anche nelle critiche perché quando non si fanno proposte non si può criticare.

Grazie ai Consiglieri che hanno portato in Consiglio questo argomento che ha dato tanto fastidio, e a me invece ha fatto piacere, e ai cittadini fa piacere quando si parla di sicurezza. Grazie ai Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza e ai Vigili Urbani che, con i loro limiti e con la loro carenza di personale e di mezzi, controllano e lavorano per la sicurezza dei cittadini.

- Esce il Consigliere Ferri (pres. n. 15)

PRESIDENTE:

Vedo che ci sono ancora altre due prenotazioni. Per quanto mi riguarda, e l'ho detto anche prima, la discussione c'è stata ed è stata sufficiente, okay? il regolamento dice un intervento per ogni Consigliere e per singolo gruppo massimo di cinque minuti. Per il suo gruppo l'intervento l'ha già fatto la sua capogruppo che è la Durante.

CONS. SARRI:

Da quello che mi risulta avrei diritto...

PRESIDENTE:

No. Da quello che risulta a me, è quello che dice il regolamento. Ripeto io sono qua non solo per tutelare i Consiglieri di maggioranza ma anche i Consiglieri di minoranza, facendo questo io tutelo anche lei di eventuali... ha capito? A meno che lei non voglia parlare per fatto personale, ma non credo che sia stato tirato in causa da nessuno...

CONS. SARRI:

Visto che si parla di sicurezza...

PRESIDENTE:

No, perché altrimenti dopo devo continuare...

CONS. SARRI:

“Proposte non ne sono state fatte”, pensavo che dopo l'intervento del Sindaco...

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere Sarri, in attimo solo. Siccome è stato chiesto l'intervento, di intervenire anche altre volte dagli altri Consiglieri, la legge è uguale per tutti. Quindi, per quanto mi riguarda, Consigliere Sarri le do due minuti, dopodiché basta. Prego.

CONS. SARRI:

Premetto, visto che si è parlato di sicurezza, accantonano un attimo le polemiche che comunque non è che siamo sempre noi a stimolare il dibattito, ma il Sindaco non perde occasione; che poi il Presidente del Consiglio, tutto il mio rispetto, comunque gestisca la cosa, perché comunque il Sindaco abbia l'ultimo intervento e per un tempo illimitato lo può benissimo fare...

PRESIDENTE:

No, no, io non gestisco niente, è il regolamento Consigliere Sarri. E' il regolamento che non mette una tempistica al Sindaco che può intervenire quando vuole e se vuole glielo leggo. Ha capito?

CONS. SARRI:

Ho detto che, visto l'argomento, l'importanza dell'argomento ritenevo, pensavo che il buon senso di questa Amministrazione desse la possibilità di poterne discutere. Il dibattito che si è acceso non si è acceso per gli stimoli da parte di maggioranza o minoranza, ma perché il Sindaco non perde occasione per stimolare e poi divertirsi con questa bagarre. Sappiamo come funziona. Ma, a parte questo, voglio passare a proposte concrete anche sottolineando dei particolari perché, giustamente, all'inizio diceva il Sindaco che l'interpellanza presentata dalla maggioranza... ben venga l'interpellanza, perché il Sindaco ha potuto illustrare tutte le problematiche sulla sicurezza, anche se il problema attuale, quello che stiamo vivendo si parla di sicurezza, i relativi regolamenti, la consulta degli immigrati, questo non va a risolvere il problema sicurezza in concreto, bisogna entrare nel merito del problema. Se si ricorda circa due anni fa noi abbiamo presentato un'interpellanza fac simile, l'ha usata e strumentalizzata nella maniera completamente opposta..

PRESIDENTE:

Concluda Consigliere Sarri, concluda.

CONS. SARRI:

Sto parlando di sicurezza. Non presentandola e non portandola in Consiglio e poi annullandola. Concludo perché passando alle proposte se il Consigliere Dell'Aica evitasse di fare i commenti e facesse qualche intervento a microfono eviterebbe...

PRESIDENTE:

Consigliere Sarri continui la sua discussione.

CONS. SARRI:

Mi fa perdere il filo; mi fa perdere il filo del discorso.

PRESIDENTE:

Non mi pare che il Consigliere... Continui, continui.

CONS. SARRI:

Lei è sordo da una parte e sente solo da una. Va bene. Stavo parlando dell'interpellanza. Poi in merito alle proposte, la Consigliera Ginaldi ha fatto una proposta, di pubblicizzare il tutto, il Sindaco non l'ha sentita perché ha dichiarato che non ha sentito nessuna proposta da nessuno. Questo ha dichiarato il Sindaco. Cambiamo anche su questo. Io faccio un'altra proposta ancora più importante: a suo tempo mi ricordo in questo Consiglio erano stati proposti i geppini per un principio ben forte, nei confronti della Polizia Municipale, dicendo: mettiamo i geppini nel territorio perché così i Vigili Urbani hanno più tempo per girare il territorio. Era il problema sicurezza. Oggi li abbiamo tolti. Mi piacerebbe capire questa contrarietà nel fare le scelte su cosa è basata.

Secondo: la proposta che faccio nei confronti della Polizia Municipale, nei confronti dell'Amministrazione che - ben venga - li ho notati anch'io i Vigili Urbani l'altra notte girare con i lampeggianti accesi, non sono qui esclusivamente per criticare ma, dico, durante il giorno a volte per combattere queste situazioni, perché sappiamo che durante il giorno chi non fa nulla durante il giorno non è certo il pensionato: è in pensione può girare per i locali pubblici e via dicendo, ma magari girare anche durante il giorno all'interno di certi locali pubblici dove ci sono persone di trenta - quarant'anni che non fanno nulla.

PRESIDENTE:

Concluda Consigliere Sarri.

CONS. SARRI:

La ringrazio Presidente per aver sminuito il mio intervento.

PRESIDENTE:

Assolutamente no.

CONS. SARRI:

Io la ringrazio vivamente ma d'altronde da lei...

PRESIDENTE:

Guardi Consigliere Sarri mi fa veramente venire..

CONS. SARRI:

Mi ha interrotto tre volte mentre stavo parlando. (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE:

Le ho detto che le davo due - tre minuti.

CONS. SARRI:

Si parla di sicurezza... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE:

Allora, i Consiglieri di minoranza hanno avuto tempo a disposizione in più rispetto ai Consiglieri di maggioranza. Il Consigliere Ferri ha parlato per dieci minuti anziché cinque, i Consiglieri di maggioranza mi chiedono la parola ma non gliela do, do la parola al Sindaco. Ha capito? Prego. L'ultimo intervento.

SINDACO:

Consigliere Sarri stasera è un po' così alterato nel senso che l'ho vista che vuol litigare anche contro chi tace per provocare l'alterco. Comunque concludiamo. Geppini. I geppini.. voglio dire proposte non ne ho ricevute, non ne ho sentite tranne quella che ha fatto l'avvocato Ginaldi, altre non ne ho sentite, perché guardate "geppini" non è una proposta, noi avevamo introdotto l'esperimento dei geppini perché, tra l'altro, anche potevamo avere due persone in più che controllavano. E' certo questo, due persone in più. I Vigili erano pochi. Però alla fine quando ti dicono che dallo Stato i soldi che arrivano sono sempre meno, che dobbiamo limitare le spese al massimo, che tagli tutto, devi tagliare da qualche parte. E, quindi quando il comandante Colautti mi ha detto: "Guardi che possiamo fare anche noi benissimo e avere la nostra presenza che controlla, ecc., possiamo farlo al posto dei geppini", ho detto: "Va bene facciamola con i nostri vigili e risparmiamo questi circa 25.000 euro all'anno, che sono sempre dei soldi". Sapete, quando arrivano pochi soldi e la situazione è di crisi o si taglia o si mettono tasse. Quindi, so che lei preferiva che io mettessi tasse, io ho preferito tagliare, io ho preferito...

CONS. SARRI:

Si può tagliare la Festa dello sport, non la sicurezza.. (Intervento fuori microfono).

SINDACO:

La Festa dello sport, adesso entriamo in un altro discorso, lei è entrato sulla festa dello sport..

PRESIDENTE:

Chiedo al Sindaco, per favore, di non cadere...

SINDACO:

Non costa niente al Comune di Oderzo e ai cittadini, costa zero, perché sono stati pagati tutti con sponsor e anzi il risultato degli sponsor che li abbiamo avuti in più ci sono serviti per dare contributi alle società sportive, alle scuole, comprare accessori per lo sport. Quindi, il suo discorso è fuori luogo. Avevamo parlato dei geppini e poi parlavamo dei Vigili Urbani. I controlli, come ripeto, anche all'interno dei bar, vengono fatti dai Vigili Urbani, ma vengono fatti soprattutto dai Carabinieri con i quali ne abbiamo parlato più volte e fanno esattamente proprio quello che lei dice, per cui proposte sinceramente non ne ho sentite. Avrei avuto piacere che ci fossero, questo sì.

PRESIDENTE:

Va bene. Ritengo esaurito il punto all'ordine del giorno n. 5. Passiamo al punto n. 6.

PUNTO 6° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA L.R. 8 LUGLIO 2011, N. 13 “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2009, N. 14, “INTERVENTO REGIONALE A SOSTEGNO DEL SETTORE EDILIZIO E PER FAVORIRE L'UTILIZZO DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE” E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 LUGLIO 2007, N. 16 IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 “NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DEL PAESAGGIO E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONI DI IMPIANTI SOLARI E FOTOVOLTAICI”».

PRESIDENTE:

Do la parola all'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

Buonasera. Insomma l'ora non è ancora tarda e ci permette magari di discutere su questo oggetto che ha annunciato il Presidente. Sostanzialmente si tratta della riproposizione del Piano Casa, Piano Casa che abbiamo discusso nel 2009, che questi giorni, nel luglio del 2011, è stato riproposto con la nuova legge, la 13 con alcune modifiche. È una legge che la Regione non chiama legge urbanistica ma è una legge finanziaria perché tende a dare un po' di fiato alla crisi che c'è nell'edilizia, incrementare un po' l'attività nell'edilizia, perché è da tempo che soffre. E perciò quando soffre l'edilizia soffre circa il 45% dell'attività, perché ci sono tutte le piccole imprese: installatori, impiantisti, l'industria del legno, dei sanitari, commercio, piastrelle, ecc. ecc. Perciò hanno voluto fare questa legge, riproporla in tutta Italia, cioè parecchie Regioni d'Italia; sostanzialmente però funziona qui nel Veneto, qualcosa in Lombardia e in Emilia. È stata valutata mi sembra con tre riunioni in Commissione Urbanistica. Si attendeva da tempo, mi è arrivata da pochi giorni la circolare esplicativa di questa legge. La legge è composta da 3 paginette, la circolare è composta da 28 pagine. Per spiegare la legge hanno dovuto raccontarla su 28 pagine, alcune volte anche in maniera contraddittoria, a mio avviso, con la legge stessa. Dov'era contraddittorio ovviamente ci siamo attenuti alla legge perché, almeno a nostro parere, così si deve fare.

La legge ripropone sostanzialmente la precedente. Noi nel 2009 avevamo privilegiato la prima casa. Abbiamo privilegiato la prima casa per motivi molto validi. Noi abbiamo un piano urbanistico, abbiamo il PAT, abbiamo un P.I., che è ancora valido fino a quando non presenteremo il nuovo, che aveva, attraverso una richiesta ai cittadini “che cosa intendevano fare, quali proposte c'erano attive”, la possibilità e abbiamo fatto addirittura una ventina, 21 accordi pubblici con privati con chi era interessato a realizzare opere edilizie nella città. Perciò, diciamo, gli strumenti, uno dei pochi paesi, mentre la legge teneva conto di una situazione bloccata in città, nella città di Oderzo tutti gli strumenti urbanistici erano aggiornati e validi perciò si poteva operare.

Dunque, avendo anche modo di aver costruito un PAT che teneva conto della fragilità idraulica della città, dei problemi cosiddetti della cementificazione, perciò dava ordine al sistema urbanistico e anche al sistema agricolo, non abbiamo ritenuto allora, per questi motivi, di lasciar libertà, che venisse applicata completamente la legge ma, come la legge prevedeva, stabilire delle regole, delle limitazioni. E noi abbiamo stabilito delle limitazioni che riguardavano solo la prima casa.

La legge allora non considerava, cioè limitava a zero, l'applicazione sul centro storico, centro storico sia nel centro cittadino della città, sia i centri storici minori, ogni frazione ha un piccolo centro storico. Per cui là non si poteva applicare neppure per la prima casa perché nel dibattito, in sede di Consiglio regionale, si era ritenuto il centro storico troppo fragile. Questa nuova legge invece prevede di poter agire anche sulla prima casa in centro storico.

Io adesso vi racconto la delibera, dopo magari la leggiamo se volete. Sto dicendo quali sono i punti fondamentali su cui abbiamo agito. Mentre nella prima stesura avevamo previsto, appunto, di recepire questa possibilità di poter applicare la legge, cioè la prima casa nel centro storico del capoluogo, ad una lettura della

circolare che dice chiaramente, che, sulla prima casa, la delibera non può modificare assolutamente niente, perciò o accettare o non accettare, abbiamo ritenuto di non poter accettare lo stato dei fatti, perché nel capoluogo non abbiamo ancora previsto il Piano degli interventi, che andrà a verificare diciamo i cosiddetti gradi di vincolo, i vincoli.

Ecco allora che abbiamo compilato questa proposta di delibera tenendo conto di questi fattori che vi ho detto. Le modifiche essenziali rispetto al precedente riguardano che, per la prima casa, è previsto di poter costruire.. la prima casa riguarda familiari, i proprietari familiari, poter costruire, non solo allargare il 20% o anche il 30%, se ci sono impianti fotovoltaici, poter costruire anche più unità abitative; questa è nata dall'esperienza che abbiamo constatato nelle circa 100 domande che sono pervenute nella precedente legge. Ecco, tra parentesi la precedente legge ha avuto 100 domande circa e con uno sviluppo in volumetria di oltre 11.000 metri cubi. Perciò ha dato un buon successo nella città di Oderzo, 11.000 metri cubi non sono pochi, in due anni.

Perciò abbiamo previsto questa possibilità, fin da subito, di poter definire, realizzare più unità abitative. E poi abbiamo previsto l'ampliamento nelle zone... in aderenza rispetto al fabbricato esistente o utilizzando un corpo contiguo già esistente. Ove ciò non sia possibile è permessa anche la costruzione di un corpo edilizio separato, naturalmente con le opportune verifiche, in ogni caso ad una distanza non superiore a 15 metri. Questo per non generare una continua dispersione sul territorio dell'edificato. Abbiamo tenuto conto, per tutti questi fattori, anche di quello che è il peso sugli impianti che abbiamo, sull'acquedotto, sulle fognature, sugli impianti di depurazione, ecc. Per quanto riguarda i centri storici minori invece la delibera, così come viene proposta, permette la realizzazione dell'ampliamento della prima casa come previsto dagli artt. 2, 3 e 4 della legge. Detto questo, che mi pare siano tutte le cose più importanti, se voi me lo chiedete passo alla lettura completa della delibera.

PRESIDENTE:

Direi di darla per letta. Direi di darla per letta.

ASS. DE LUCA:

Per me, lo chiedo a loro.

PRESIDENTE:

Diamola per letta.

ASS. DE LUCA:

Allora ritengo conclusa per il momento la mia spiegazione.

PRESIDENTE:

Passo la parola alla Consiglieria Durante Capogruppo della Lega Nord.

CONS. DURANTE:

Allora io vorrei partire proprio dalla prima frase che ha detto l'Assessore De Luca, che quindi questa legge è stata riproposta proprio per dare fiato alla crisi che c'è nell'ambito dell'edilizia e, di conseguenza, alla crisi che c'è in tutto l'indotto che sta attorno all'edilizia. Infatti, la legge proprio dice che queste misure sono volute per sostenere il settore dell'edilizia attraverso interventi finalizzati al miglioramento della qualità

abitativa ecc. ecc., quindi per fare più sfogo a questa situazione che, come tutti sappiamo, è abbastanza drammatica. Per cui noi riteniamo che sia estremamente limitativo escludere le abitazioni che non siano prima casa, perché se lo scopo è di dare fiato all'edilizia, di spingere l'economia, pensiamo che si debba allargare anche alle abitazioni che non sono prima casa, tanto che la legge prevede proprio che, per le abitazioni prima casa, la normativa deve essere recepita così com'è e il Comune non può porre nessun vincolo, mentre per le abitazioni che non sono prima casa, il Consiglio comunale, l'Amministrazione può comunque porre dei vincoli, dei paletti e, quindi, c'è scritto entro "i limiti.., modalità.. ecc., in merito ad ulteriori limiti che possono essere fatti applicati alla legge stessa che non riguardino la prima casa". Quindi, se per quanto riguarda le case diverse dalla prima casa si potevano porre dei vincoli, invece per la prima casa no, riteniamo che si dovessero considerare questi eventuali vincoli e, proprio, per recepire lo spirito della legge si dovesse allargare anche alla casa che non è prima casa. Anche perché, appunto, gli interventi non sono interventi che devono stravolgere l'assetto del territorio ma sono interventi molto puntuali anche di limitata consistenza. Riteniamo che poi, per quanto riguarda la prima casa in centro storico dopo cinque anni che è stato adottato il PAT ci potessero essere già i piani di intervento e, come diceva lei, quindi con l'individuazione dei gradi di vincolo perché il centro storico opitergino, i residenti e i possessori di prima casa non siano cittadini di serie B che loro non possono applicare la normativa, mentre i cittadini possessori di prima casa fuori dal centro storico nei centri storici frazionali la possano applicare.

In Commissione avevano anche detto che, se questi piani di intervento per il centro storico ancora non ci sono, che comunque ci fosse garanzia che quanto prima fossero definiti in modo tale che i cittadini siano tutti di pari dignità. Quindi, noi voteremo contrari proprio perché, se la spinta è quella di rilanciare l'economia e di aiutare il settore dell'edilizia, che è uno tra i settori più in crisi, si possa allargare anche alle seconde case ponendo dei paletti che sono previsti poi dal PAT, dai Piani degli Interventi, dal Piano Regolatore e quant'altro, considerando che non verrà stravolto il territorio perché sono interventi puntuali che hanno comunque delle limitazioni e favoriscono anche poi questa edilizia sostenibile. Quindi, possono essere anche migliorativi nei confronti dell'edilizia in genere ma anche poi che vanno a ridurre l'inquinamento e quant'altro, che è un grosso problema attualmente di tutte le cittadine e di tutti i territori.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Durante. Se non ci sono altri interventi io metto ai voti la delibera al punto n. 6.

Favorevoli: n. 11

Contrari: 4 (Durante, Sarri, Pezzutto, Tonon)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: 2 (Luzzu, Ferri)

Stante l'urgenza.

Favorevoli: n. 11

Contrari: 4 (Durante, Sarri, Pezzutto, Tonon)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: 2 (Luzzu, Ferri)

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto n. 7 dell'ordine del giorno.

PUNTO 7° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI AFFIDAMENTO, GESTIONE ED UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI”».

ASS. CALDO:

Buonasera a tutti. Con la presente proposta di deliberazione la nostra Amministrazione intende adottare un regolamento del quale è sprovvista, ma che è opportuno adottare, per definire, in un atto normativo a carattere generale ed astratto, i principi generali cui la stessa deve far riferimento per disciplinare in concreto l'utilizzazione e la gestione convenzionata delle strutture adibite ad impianto sportivo. Il regolamento, quindi, non fa altro che fotografare l'attuale situazione degli impianti sportivi in Oderzo, individuando le procedure che, di fatto, già sono adottate per giungere alla conclusione alla luce del principio di sussidiarietà, sancito dall'art. 118 della Carta costituzionale, dei rapporti di collaborazione fra Comune, Associazione e Società sportive per il raggiungimento di obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione del patrimonio pubblico.

Il Comune, tenuto conto dell'attuale legislazione nazionale, interviene in un ambito rispetto al quale al momento sussiste una carenza normativa. Vale infatti la pena di ricordare, quale quadro normativo complessivo, che le competenze in materia di servizi sportivi sono dettate dall'art. 13 del Testo Unico sulla legge dell'ordinamento degli enti locali, il 267 del 2000: "Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alle persone e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti da legge statale o regionale secondo le rispettive competenze".

La legge 3 del 2001, che è la riforma del Titolo V della Costituzione, che inserisce l'ordinamento sportivo nell'elenco delle materie a competenza concorrente, di cui all'art. 117, comma 3° della Costituzione per le quali spetta allo Stato la fissazione dei principi e alle Regioni la disciplina di dettaglio. Dell'art. 90 della legge 289 del 2002, che introduce disposizioni in materia di attività sportiva dilettantistica, ed in particolare il comma 25 del citato articolo, nel quale si precisa che, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate a federazioni sportive nazionali sulla base di convenzioni che ne stabiliscano i criteri d'uso, e previa determinazione dei criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari precisando che le Regioni disciplinano con propria legge le modalità di affidamento.

Diversamente da altre Regioni, che sono intervenute sulla materia ai sensi del riformato art. 160 della Costituzione, la Regione Veneto non ha al momento affrontato la questione. In assenza di una disciplina regionale è opportuno, quindi, che il Comune si doti degli idonei strumenti normativi sia attraverso disposizioni statutarie, cioè di principio, che regolamentari di dettaglio. La praticabilità di un intervento del Comune è ammessa dalla stessa Corte Costituzionale che, con la sentenza 272/2004 ha abrogato l'art. 113 bis "Gestione di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica", il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali affermando testualmente che per i servizi locali, quindi, anche in relazione al soggetto erogatore ai caratteri e alle modalità della prestazione, ai destinatari appaiono privi di rilevanza economica, ci sarà dunque lo spazio per una specifica ed adeguata disciplina di fonte regionale ed anche locale.

Nel caso del Comune di Oderzo le disposizioni di principio sono contenute nello statuto comunale che individua i preminenti obiettivi dell'attività dell'Ente, tra i quali sono elencati la valorizzazione del tempo libero, favorendo la collaborazione con le formazioni sociali che si prefiggono il raggiungimento dei medesimi valori, la promozione dell'associazionismo a tutti i livelli e la ricerca dei presupposti per il miglioramento della qualità della vita. Le disposizioni di dettaglio sono rappresentate dall'adottando regolamento che, in linea con quanto sancito dal Testo unico sugli enti locali in materia di erogazione dei servizi pubblici del Codice dei Contratti, Decreto Legislativo 163 del 2006, individua le modalità di concessione delle strutture sportive distinguendole nelle due grandi categorie di impianti a rilevanza economica ed impianti privi di rilevanza economica.

Ciò che connota, quindi, la rilevanza economica di un impianto sportivo non è l'elemento soggettivo cioè la natura giuridica del gestore, che può essere anche un operatore... potrebbe anche non essere un operatore economico in senso stretto, né l'elemento oggettivo, cioè la tipologia del servizio erogato che può essere costituito anche da servizi cosiddetti sociali. La valutazione circa la redditività dell'impianto - sportivo in

questo caso - deve essere pertanto effettuata di concreto in volta in volta. Allora, io adesso non so se debbo leggere integralmente il...

PRESIDENTE:

Diamo per letto, quello che è stato detto è stato molto chiaro Assessore. A questo punto io aprirei la discussione, se per i Consiglieri va bene. Grazie Assessore Caldo. Dichiaro aperta la discussione al punto n. 7. Ha chiesto la parola il Consigliere Pezzutto della Lega Nord. Prego Consigliere.

CONS. PEZZUTTO:

Noi già in Commissione avevamo sollevato alcune perplessità che non abbiamo sentito menzionare questa sera. Per esempio ci viene spontaneo capire il perché di questo regolamento. Vorrei rinnovare ulteriori domande, se sono state coinvolte le Associazioni nella stesura di questo regolamento, qui a Oderzo esiste anche la Consulta dello sport, mi sembra che dalle dichiarazioni in Commissione neanche questa sia stata sentita ma si è voluto fare un regolamento così senza entrare in discussione con chi poi gestisce queste strutture.

Un'altra cosa fondamentale è quando si parla di gestione degli impianti. Allora, ritengo che l'80% degli impianti sportivi in Oderzo non sia in sicurezza perciò non rispetti le sicurezze normative né a livello igienico-sanitario, e penso sicuramente neanche a livello di impianti sia elettrici che dell'acqua. Vorrei capire come si fa a dare in mano la gestione di queste strutture ad Associazioni che poi si devono magari prendere anche l'onere di mettere a normativa. Mi sembra che sia una legge che prevede che, prima di prendere in gestione un qualsiasi immobile, una qualsiasi struttura l'Amministrazione debba garantire che questi impianti rispettino le norme.

Poi un'altra cosa che avevano chiesto, e anche in questo caso non ho sentito nessun accenno, è la richiesta dell'individuazione dell'ambito, cioè dove finisce l'impianto sportivo e dove poi cominciano gli impianti sportivi in genere, non legati esclusivamente a campi, ma può essere la sede dell'associazione, della struttura e quant'altro. Ecco, queste sono alcune perplessità che noi già in Commissione avevamo accennato e non le ho viste in nessun posto da lei menzionate.

Ribadiamo un concetto, che ormai penso siamo stanchi di dirlo, pensiamo che, se vogliamo realmente che ci sia un bel rapporto anche poi in Consiglio comunale, ed è logico che noi facciamo l'opposizione e voi dovete fare la maggioranza, decidere, ma certe situazioni, magari soprattutto quelle che meritano più attenzione vengano discusse. Non sempre è detto che tre giorni prima del Consiglio comunale si devono presentare dei regolamenti, dobbiamo percepirli, vedere se non vanno bene e poi venire qua in Consiglio comunale a fare la nostra parte.

Siccome nessuno vieta che questo regolamento fosse deciso fra un mese o un mese e mezzo, ritengo che potessero anche fare, invece che una riunione di mezzora, quattro riunioni di un'ora, sviscerare bene tutti i problemi e poi portarli in Consiglio comunale per magari un'approvazione generale del Consiglio comunale. Purtroppo le cose devono essere condivise, se vogliamo che funzioni bene il Consiglio comunale devono essere condivise, e poi il Sindaco non si deve arrabbiare se poi lo attacchiamo o non lo attacchiamo. Il Sindaco deve far sì - lui è il responsabile - che le commissioni lavorino, per lavorare devono cercare di agevolare anche il compito delle opposizioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pezzutto. Adesso se vuole rispondere l'Assessore Caldo.

ASS. CALDO:

Vado in ordine, semmai mi dimentico di qualcosa poi me lo... Ecco, per quanto riguarda il discorso quello, diciamo così, della identificazione dei beni, io direi che insomma l'art. 3 è abbastanza chiaro: l'impianto sportivo è il luogo opportunamente attrezzato di proprietà, ovvero nella disponibilità del Comune di Oderzo, destinato alla pratica di una o più attività sportive. La difficoltà, appunto, di un regolamento che, per necessità, deve avere i requisiti della generalità ed astrattezza, io direi che con questa dizione riusciamo insomma a gestire al meglio tutte le possibili situazioni che possiamo affrontare. Il secondo punto riguardava le Associazioni. La risposta è abbastanza semplice. Allora, il regolamento matura proprio sull'esperienza fatta con le tantissime associazioni e, di fatto, come dicevo nell'esposizione prima, ne riflette un po' l'andamento.

Ad esempio, noi abbiamo avuto la fortuna anche di poter per la prima volta, ed è stato un rapporto veramente ottimo, fortunato, importante di gestire per la prima volta il Palazzetto dello Sport, il Palasport, non era mai successo in precedenza di dare in gestione... che poi è la struttura più grossa che abbiamo a parte l'Opitergium, che abbiamo a Oderzo, e con risultati veramente buoni. Anche ottima l'esperienza, ad esempio, anche con il Palamasotti dove la gestione è affidata allo Skating Club Oderzo, che anche quest'anno veramente ha dato dei risultati buoni. Noi cerchiamo sempre, nei limiti in cui c'è possibile, di abbinare efficienza ed efficacia e in questo rapporto di sussidiarietà con tutte queste associazioni cerchiamo appunto di ottimizzare e le risorse purtroppo con i tempi che corrono sempre minori che abbiamo come Amministrazione, naturalmente, unitamente a questo rapporto che abbiamo con le associazioni.

Per quanto riguarda poi l'ultimo punto, era quello dell'impiantistica, o sbaglio..., ecco, l'impiantistica, francamente non sono un tecnico, quindi il Consigliere Pezzutto, che parla in termini molto generali, se ha qualche appunto o qualche segnalazione da fare la faccia tranquillamente, io adesso francamente non ho questa... né la competenza tecnica per dire se un impianto è a norma o no, comunque faccia le segnalazioni e poi...

CONS. PEZZUTTO:

- ... (Intervento fuori microfono).

ASS. CALDO:

...le faccia.

CONS. PEZZUTTO:

-... (Intervento fuori microfono).

ASS. CALDO:

Allora era un'affermazione o erano domande?

PRESIDENTE:

Consigliere Pezzutto, dopo le do la parola.

ASS. CALDO:

... Non capisco se era un'affermazione o se era una domanda.

PRESIDENTE:

E' una domanda che resta vanificata. Aspetti che dopo la faccio rispondere e così viene registrato.

ASS. CALDO:

Mi pare fossero questi i tre punti che mi erano stati chiesti. Se ho mancato in qualcosa sono qua e per quanto mi è possibile rispondo. Ecco, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Caldo. La parola al Consigliere Michele Sarri della Lega Nord.

CONS. SARRI:

Una cosa velocissima visto che comunque, a differenza degli altri argomenti, questo argomento è molto più semplice, però incisivo perché, comunque, a livello frazionale dà un servizio alla collettività delle frazioni. Avevamo sollevato anche in Commissione un altro concetto, che forse magari è sfuggito, sicuramente per dimenticanza, perché ho notato che l'Assessore... comunque l'impegno per cercare di ampliare questo regolamento c'è stato, magari gli ordini sono diversi per cui è rimasto tutto uguale.

Nell'ambito delle frazioni, gli impianti sportivi, io avevo detto in Commissione che fosse recepito o comunque controllato che, durante il periodo estivo, siano messi a disposizione a titolo gratuito per quei ragazzi che durante l'anno frequentano le scuole primarie o secondarie, che poi c'è sempre un retro aspetto che, non avendo un punto dove poter andarsi a divertire, tirare quattro calci ad un pallone sono in giro per le strade, e sapendo che c'è un impianto a disposizione di questi ragazzi, capiamo che le famiglie vivono anche più tranquille al giorno d'oggi, con tutte le difficoltà che ci sono. Avevo notato che questo aspetto non era stato sollevato.

Poi ribadisco quanto detto anche dal collega Consigliere Policarpo, che alla domanda specifica: "E' stata convocata la Consulta dello sport per stilare questo regolamento?" in Commissione mi è stato detto "no", mi dispiacerebbe. Siccome la risposta è stata un po' evasiva e poi ad interpretazione è giusto anche sottolineare; mi dispiace perché comunque questo regolamento va poi a gestire tutti gli impianti sportivi nel territorio Opitergino. Per cui non è un intervento da poco, anche se può sembrare perché comunque lo sport, gli impianti sportivi... può sembrare una cosa secondaria. In realtà va a regolamentare il funzionamento degli impianti sportivi e a Oderzo non sono pochi, dietro gli impianti sportivi ci sono le associazioni e le persone che fanno volontariato. Non vorrei che con un regolamento fatto male si andasse a far passar la voglia a chi fa volontariato di farlo. Capisce Assessore? Per cui confido in lei per un impegno e per poter convocare la Consulta dello Sport, visto che non è quasi mai stata convocata per poter discutere di questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sarri. La parola va alla Consigliera Ginaldi, Capogruppo di Oderzo Sicura.

CONS. GINALDI:

A me sembra una conseguenza logica di tutte le convenzioni che abbiamo fatto nel corso di questa... della prima Amministrazione Dalla Libera, nel corso di questa prima parte della seconda Amministrazione Dalla Libera. La conseguenza logica, appunto, delle varie convenzioni non poteva che essere una razionalizzazione dei metodi. Quindi mi sembra uno sforzo veramente degno di riconoscimento, non credo non siano state tenute in conto le voci delle associazioni, credo che, chi ha avuto in questi anni la gestione degli impianti non

abbia evidentemente fatto avere all'Amministrazione lamentale degne di essere poi trasfuse o tenute conto nella razionalizzazione della materia costituita da questo regolamento, per cui desumo che il regolamento è appunto un trarre... fare i conti su quello che è accaduto e che ha trovato fino adesso soddisfazione nelle gestioni passate. Credo che l'Assessore abbia fatto un buon lavoro. Credo che la razionalizzazione possa sempre essere perfezionata ovviamente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ginaldi. La parola al Consigliere Pezzutto della Lega Nord per il suo secondo intervento.

CONS. PEZZUTTO:

Io capisco la bontà del Consigliere Ginaldi però un minimo di coinvolgimento delle associazioni, mi scusi, fanno parte del volontariato, lei può dire quello che vuole ma ci voleva fatto per questioni anche un po' di principio, sono loro che poi gestiscono... sappiamo la difficoltà che hanno nel gestire queste strutture, che a volte ci mettono del loro, ma non solo a livello di tempo ma anche a livello di denaro, perciò che in qualche maniera venissero coinvolte penso che fosse il minimo che l'Assessore poteva fare. Però torniamo alla domanda che ho fatto io, Assessore, cioè voi date l'agibilità, non siamo noi che diamo l'agibilità, perciò voi dovere sapere se hanno le carte in regola per avere l'agibilità o per dare in gestione ad altri, noi purtroppo facciamo l'opposizione e siamo qua per fare una domanda a lei, non per dare risposte. Lei ci deve dare la risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pezzutto. A questo punto se non ci sono interventi... vedo un altro intervento Consigliere Battistella, Cittadini Uniti.

CONS. BATTISTELLA:

Grazie Presidente. Io volevo intervenire per due cose semplici. Allora, intanto mi pare che questo regolamento sia un buon regolamento che è frutto del sunto, come si piegava anche la Consigliera Ginaldi, ma anche l'Assessore, dei vari regolamenti e convenzioni che si sono, poco alla volta diciamo, fatti con le varie associazioni sportive. Ad esempio, l'esempio classico che diciamo riguarda la mia frazione, Fratta, che quando c'è stato l'atto di portare diciamo.. di approvare la nuova convenzione con l'associazione Fratta Unita è stato coinvolto il Presidente, gli è stata fatta leggere la convenzione, è stata discussa con il Presidente, praticamente dopo è andata avanti, è stata firmata, è stata portata avanti. Questo per me, viste tutte le convenzioni che sono state fatte, è un sunto e non può essere che altrimenti, perché quando si andrà ad approvare dopo una convenzione con un'Associazione sportiva si andrà a discutere preliminarmente e da lì, diciamo da questo punto di partenza, si deciderà come, anche vedere quali punti possono essere messi giù in dettaglio.

Un'altra considerazione, che mi viene da fare, va benissimo la proposta del Consigliere Sarri però ricordo che in Commissione Sarri ha detto una cosa ben precisa; diceva di aprire gli impianti sportivi ai ragazzini, a tutti, mentre il Consigliere Pezzutto Policarpo diceva della netta opposizione cioè era opposto diciamo come pensiero, era di opinione totalmente contraria, in quanto diceva che dopo.. (probabilmente lui che fa parte di una società.. di un'associazione che la gestisce..) probabilmente diventava troppo oneroso sia il mantenimento dei campi, sia la disciplina come tenere i campi, sia per quanto riguarda la regolamentazione, diciamo, per la sicurezza e per le persone che vi entrano. Dunque c'erano dei pareri contrari. Un'altra cosa che è stata detta in Commissione, questo comunque è un regolamento che parte e ribadisco da tutte le varie convenzioni che sono già nate e che sono state approvate, è un principio base, e questo regolamento, diciamo, verrà deciso di volta in volta con le Associazioni che si vanno a determinare se ci sono da aggiungere della particolarità o vedere... In definitiva, a me pare un buon lavoro e niente, direi di approvarlo e portarlo avanti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Battistella. Passo la parola al Consigliere Francesco Montagner, Capogruppo di Cittadini Uniti.

CONS. MONTAGNER:

Dichiarazione di voto. Naturalmente, riteniamo che questo regolamento sia ben fatto e doveva essere fatto, perché ci sono tante convenzioni, tante scadranno e saranno da rifare; bisogna fare delle linee guida perché queste convenzioni vengono rifatte. Il regolamento parla di questo. Sulla questione sicurezza, poi si affronterà quando si faranno le convenzioni se ci sarà una questione sicurezza degli impianti. È chiaro, come fa l'Assessore sapere se tutti gli impianti, tutti quelli di Oderzo, sono in sicurezza e quali stanno per essere messi in sicurezza? Dovrà eventualmente di volta in volta vederlo col tecnico. Se avessimo tutte queste risorse, faremmo tanti di quei campi sportivi e altro.

Teniamo presente una cosa, importante, quando si fa del bene per lo sport è sempre ben fatto! Abbiamo campioni del mondo appena arrivati dal Brasile, di pattinaggio, una campionessa; abbiamo campioni in Serie A di pallamano, cioè quello che dobbiamo fare è mettere a disposizione gli impianti, trattare, avere un trattato dove si va a fare una convenzione e di lì si parte. Non vedo...

- Intervento fuori microfono

CONS. MONTAGNER:

Quelli del rugby non è stasera il momento di discuterlo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Ginaldi, Capogruppo di Oderzo Sicura.

CONS. GINALDI:

Dichiarazione di voto. Però colgo l'occasione appunto. Uno, per dire effettivamente quando ci sono da avanzare delle lamentele le associazioni si fanno sentire, appunto è stato detto del rugby e si fa sentire, quindi desumo che in altre occasioni tacciono, perché non abbiano niente da dire, anche perché sanno che comunque chiedendo, hanno le risposte. E due, appunto una parola sola per la Silvia Marangoni va fatta effettivamente, abbiamo di nuovo per l'ennesima volta, anzi per l'ottava volta perché lei non è soddisfatta, ma abbiamo la campionessa mondiale a Oderzo. Ecco, naturalmente il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sarri. Prego.

CONS. SARRI:

Così per essere conciso, breve. Consigliera Ginaldi senza dubbio lei è bravissima, è Avvocato, per cui sappiamo quanta gente libera c'è... grazie a voi. Però la questione del rugby invito il Sindaco a presentare un'interpellanza, anche perché se la presentiamo noi ci risponde per iscritto, le vostre le portate in Consiglio,

la presenti lei che così almeno la discutiamo. Mi chiedo: le Associazioni forse non sapevano neanche che viene approvato questo regolamento, perché se non viene fatto un incontro con tutte le associazioni come fanno a saperlo?! Ginaldi, dire che tutto è interpretabile, bei discorsi, rimaniamo a volte nel concreto, diciamo “hanno detto no, non abbiamo fatto nessun incontro con le associazioni”, punto. Avete voluto farlo, i numeri ce li avete, l’avete fatto. Ma non veniteci a far vedere la luna nel pozzo. Non sono più quegli anni là.

PRESIDENTE:

Adesso passo la parola all’Assessore Caldo.

ASS. CALDO:

Dunque, due punti, ma mi sembrava di aver già risposto. Per quanto riguarda le contraddizioni, cui accennava Stefano Battistella, all’interno... appunto di Michele Sarri e Policarpo Pezzutto, che hanno delle posizioni completamente diverse sull’utilizzo dei campi, io non entro nel merito di questo, sono cose che devono appunto sistemarsi tra loro. Per quanto riguarda invece il discorso che diceva invece il Consigliere Michele Sarri è molto importante, cioè lui sostanzialmente che ragionamento fa? Dice: “Dobbiamo cercare, per quanto c’è possibile, di favorire il massimo utilizzo degli impianti sportivi. Ad esempio durante l’estate che magari sono - come dire - sotto utilizzati cercare appunto”... A me risulta che ci sono delle associazioni che magari lo fanno. Però noi, da questo punto di vista, abbiamo fatto una cosa molto importante e innovativa, perché in tutte le convenzioni che abbiamo fatto soprattutto con le frazioni, con i campi frazionali, tipo per esempio Faè, Fratta ecc., abbiamo tra l’altro imposto - è una delle clausole - che, ad esempio, le scuole facendo richiesta ai rispettivi Presidenti, possono utilizzarli. Anche questa è una maniera, secondo me, per poter agevolare.

Poi il discorso, che tante volte... bisogna poi effettivamente creare anche le condizioni tipo la custodia ecc. del bene, magari questo può creare delle difficoltà. Comunque da parte nostra c’è sempre stata l’idea e con forza abbiamo sostenuto, per quanto è possibile, il massimo utilizzo degli impianti sportivi comunali.

L’ultimo punto che diceva Policarpo Pezzutto, riguardo alla sicurezza dell’impiantistica sportiva, le numerose, perché sono state numerose le convenzioni che abbiamo fatto con tantissime associazioni sportive, i tecnici poi quando le hanno verificate non hanno eccepito assolutamente nulla. Vorrei solamente ricordare una cosa importante, lo scorso anno, ad esempio, che l’Opitergina è andata in serie “D”, abbiamo dovuto risistemare tutta l’impiantistica perché addirittura gli organi federali, quindi da Roma hanno voluto verificare esattamente lo stato delle cose e so che, grazie anche alla presenza continua dell’Assessore geometra Campigotto, è andato veramente a buon fine, quindi è stata una cosa importante.

Ma una cosa altrettanto importante, mi ricordo, quando abbiamo dato in concessione ad esempio.. cioè rinnovata la concessione con il Fratta, so che il Presidente, che si chiama Piero Cancian, che è una persona squisitissima, del quale mi onoro di essere anche amico personale, so che lui ha verificato tutto. Ha voluto verificare, vedere che tutto fosse a posto, quindi anche da questo punto di vista. Quindi, da parte nostra, quando diamo qualcosa in concessione naturalmente i tecnici valutano anche appunto lo stato dell’impianto sportivo, la sua sicurezza. Quindi, quando c’è stato chiesto qualcosa di fare, quando c’è stato possibile noi l’abbiamo sempre fatto. Comunque, per quanto a me risulta, tutti sono stati dati in condizioni di sicurezza.

In ogni caso non è che, rispetto a 15 anni fa, la legge sia cambiata, cioè le condizioni alle quali venivano dati 15 anni fa, o 16 , o 17, o 18 sono le stesse di oggi, quindi il tecnico è importante per il suo lavoro, che è appunto quello di verificare la sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie Assessore Caldo. Metto ai voti la delibera al punto n. 7: Approvazione regolamento.. Terzo intervento, possibilmente dichiarazione di voto.

CONS. PEZZUTTO:

Dichiarazione di voto. Allora, tutti ricordano... intanto in Commissione si possono avere anche dei punti di vista diversi, spero, o dobbiamo avere tutti quanti lo stesso punto di vista? Perché, se è questo che ci imponete, la prossima volta faremo una Commissione prima della vostra Commissione, in maniera che quando veniamo diciamo tutti le stesse cose, perché io, se ricordate bene ho anche sollevato dicendo “non andiamo ad operare gli impianti sportivi quale campo sportivo, perché è quello che le società ci tengono di più, cerchiamo di vedere se all’interno di questo spazio si può ricavare un piccolo spazio per i ragazzi che invece vogliono correre, giocare al pallone con tranquillità”. Mi sembra che su questo abbiate la memoria corta.

Poi sono contento che l’anno scorso abbiate messo a posto il campo dell’Opitergina, però non deve essere il CONI a dirvi quali sono le normative per mettere a posto il campo, di solito spetta al gestore mettere a posto il campo, prima che venga imposto dal CONI. Non vi ha detto il CONI di fare stanze diverse, ecc., vi ha detto eventualmente di adeguare gli impianti, questo mi ha detto lei. Ma non è compito del CONI dire se gli impianti sono sicuri o non sono sicuri. Ricordiamo come vengono fatti, perché tutti quanti quasi abbiamo fatto del volontariato. C’è l’Amministrazione che dà dei soldi per il materiale e poi le mani della brava gente, dei ragazzi, dei giovani che fanno parte dell’associazione si fanno gli impianti, si mettono la rete, si fanno tutto quello che si può fare a livello di manodopera. Perciò la vedo difficile che poi questi ragazzi, oltre che a metterci tutta la buona volontà di fare questi lavori, poi possono anche rilasciare un documento che attesti che gli impianti, i lavori che hanno fatto sono a norma.

Perciò io su questo solleccito, ma non per fare una critica all’Amministrazione, non la veda come una critica, perché in qualche maniera sto dicendo qualcosa di positivo, perché poi quando si fa male qualcuno, non andiamo a vedere “ma perché si è fatto male, ma come si è fatto male”, poi si pagano le conseguenze, e pagano le conseguenze gli opitergini prima di tutto. E io questo che ritengo, pagano le conseguenze la maggior parte i ragazzi che adoperano queste strutture. Comunque, tutta la buona volontà che ci ha dimostrato l’Assessore e i Consiglieri di maggioranza noi restiamo del nostro punto di vista, che questo è un regolamento che si poteva evitare e, se si voleva fare, si doveva coinvolgere chi poi gestisce gli impianti che sono in primis quelli che danno maggior tempo possibile, sono i gruppi sportivi. Grazie.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto. L’ultimo intervento, Consigliere Battistella, veloce e dopo chiudiamo.

CONS. BATTISTELLA:

La precisazione era semplice, che quando si è parlato in Commissione, c’erano anche altri che hanno sentito, dicevo di trovare degli spazi esterni, dei nuovi spazi esterni agli impianti sportivi. Esterni, nuovi spazi, esterni ai campi..., cioè proprio alle strutture sportive, questo non vuole dire all’interno, era chiaro. Comunque va bene.

CONS. PEZZUTTO:

- ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE:

Va bene, grazie.

CONS. BATTISTELLA:

Siccome ha detto..., semplicemente ha detto che abbiamo la memoria corta, ma si parlava proprio esterni.

PRESIDENTE:

Va bene. Mettiamo ai voti l'ultimo punto all'ordine del giorno n. 7: Approvazione regolamento per la disciplina delle modalità di affidamento, gestione, utilizzazione degli impianti sportivi comunali.

Favorevoli: n. 11

Contrari: 4 (Durante, Pezzutto, Sarri, Tonon)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: 2 (Luzzu, Ferri)

Stante l'urgenza per l'immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli: n. 11

Contrari: 4 (Durante, Pezzutto, Sarri, Tonon)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: Luzzu e Ferri

PRESIDENTE:

Sono le ore 23,06. Dichiaro chiusa l'adunanza. Buenanotte.

- La seduta è tolta.